



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Collegio dei revisori dei conti della Regione autonoma della Sardegna

PARERE SUL DISEGNO DI LEGGE

“Bilancio di previsione 2025-2027”

“Legge di stabilità regionale 2025”

(Deliberazione della Giunta regionale n. 6/1 del 29 gennaio 2025)

Il Collegio dei revisori dei conti della Regione autonoma della Sardegna

Dott. Simone Paoloni – Presidente

Dott. Lorenzo Giuseppe Pietro Moretti – Componente

Dott.ssa Margherita Molinari – Componente

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei conti della Regione autonoma della Sardegna nelle persone del

- Dott. Simone Paoloni – Presidente,
- Dott. Lorenzo Giuseppe Pietro Moretti – Componente
- Dott.ssa Margherita Molinari – Componente

è stato nominato con Deliberazione di Giunta regionale n. 6/1 del 23/02/2024 e in conformità alla richiamata deliberazione n. 6/1 della Giunta regionale, costituito con decreto presidenziale n. 51 del 7 giugno 2024, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma della Sardegna (BURAS) n. 31 del 20 giugno 2024, parte prima.

Il Collegio dei Revisori dei conti della Regione autonoma della Sardegna è stato istituito con la L.R. 5 ottobre 2023 n.7 e ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) della richiamata Legge il Collegio *“esprime parere obbligatorio preventivo, consistente in un motivato giudizio di congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni, in ordine ai disegni di legge di bilancio e di stabilità, di assestamento delle previsioni di bilancio e di variazione del bilancio;*

L'art. 72 del D. Lgs. n. 118/2011 prevede che: *“Il Collegio dei revisori dei conti [...] svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione[...] (comma 1) e che: “Nello svolgimento dell'attività di controllo, il collegio si conforma ai principi di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'art. 2387 del codice civile” (comma 3).*

LEGGE DI STABILITA' REGIONALE 2025

Le Regioni adottano una legge di stabilità regionale che contiene il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione.

La Giunta regionale ha approvato la deliberazione della Giunta regionale n. 6/1 del 29 gennaio 2025 concernente il Disegno di legge avente ad oggetto: *“Legge di stabilità regionale 2025”* che provvede ad autorizzare le spese sia di parte corrente che di investimento, necessarie per la realizzazione degli obiettivi individuati in sede di programmazione. Il Disegno di legge di stabilità regionale (legge

stabilità regionale 2025) è stato ricevuto unitamente alla relazione al disegno di legge e agli allegati denominati Tabella A, Tabella B e Tabella C, , relative a:

- Importi da iscrivere in bilancio relativamente a **rifinanziamenti di spesa** disposte da leggi regionali: all'interno di tale fattispecie sono considerati i riferimenti normativi che, rispetto agli stanziamenti attuati nel triennio precedente, prevedono degli stanziamenti in aumento nel triennio del bilancio di previsione;
- Importi da iscrivere in bilancio relativamente a **riduzioni di spesa** disposte da leggi regionali: all'interno di tale fattispecie sono considerati i riferimenti normativi che, rispetto agli stanziamenti attuati nel triennio precedente, prevedono degli stanziamenti in diminuzione nel triennio del bilancio di previsione;
- Importi da iscrivere in bilancio relativamente a **rimodulazioni di spesa** disposte da leggi regionali: all'interno di tale fattispecie sono considerati i riferimenti normativi che, rispetto agli stanziamenti attuati nel triennio precedente, prevedono degli stanziamenti in aumento e in diminuzione nel triennio del bilancio di previsione.

Il Disegno di legge contiene esclusivamente norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione.

Il Disegno di legge si compone di 16 articoli, dei quali l'ultimo definisce l'entrata in vigore (01.01.2025).

L'articolo 1 tratta disposizioni di natura finanziaria e contabile ed è articolato in due commi che disciplinano:

1. L'autorizzazione alla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente, di ripartire gli stanziamenti relativi ai programmi cofinanziati (europei e statali) secondo i cronoprogrammi di spesa. Tale disposizione garantisce la corretta gestione finanziaria e temporale delle risorse comunitarie e statali, sia in gestione diretta che concorrente.
2. La determinazione delle autorizzazioni di spesa (rifinanziamenti, riduzioni, rimodulazioni) per il triennio 2025-2027, in conformità al principio contabile della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.lgs. 118/2011. Le variazioni sono dettagliate nelle tabelle A, B e C allegate al DDL.

L'articolo 2 tratta di disposizioni in materia di sanità e politiche sociali, articolandosi in particolare su:

1. Incremento del fondo sanitario regionale (7,5 milioni) e programma abbattimento liste d'attesa (5 milioni)

2. Finanziamento medicina generale (3 milioni ARES)
3. Elisoccorso regionale (13,85 milioni per 2025, 17,2 milioni per 2026-2032)
- 4-8. Disposizioni su economie di spesa sanitaria e modifiche normative su prestazioni sanitarie
- 9-11. Fondo non autosufficienza (978,27 milioni nel triennio) con definizione programmi e criteri
- 12-19. Autorizzazioni di spesa per vari servizi socio-sanitari (centri anti-discriminazione, assistenti sociali PASS, SuperHando, attività fisica adattata)
- 20-22. Modifiche normative su cooperative sociali e strutture residenziali

L'articolo 3 tratta disposizioni in materia di istruzione e ricerca, con la seguente articolazione:

- Comma 1: Finanziamenti agli ERSU di Sassari e Cagliari per adeguamenti contrattuali e strutture abitative studentesche (1,5 milioni per 2026-2027)
- Comma 2: Sostegno alla formazione di educatori socio-pedagogici e docenti di sostegno presso le Università di Cagliari e Sassari (1,75 milioni annui per 2025-2026, 2,1 milioni per 2027)
- Comma 3: Finanziamento di dottorati di ricerca di interesse nazionale presso UniCA (500.000 euro annui nel triennio)
- Comma 4: Incremento del fondo "Interventi regionali per l'Università" (17 milioni annui nel triennio)
- Comma 5: Finanziamento per il corso di Ingegneria Navale a Olbia e Consorzio UniOlbia (361.000 euro annui + 720.000 annui fino al 2041)
- Comma 6: Sostegno al corso di laurea in Infermieristica a Olbia (370.000 euro annui nel triennio)
- Comma 7: Finanziamento del programma "ACI Sardegna Academy" (500.000 euro annui nel triennio)

L'articolo 4 tratta disposizioni in materia di agricoltura, articolandosi in 21 commi che possono essere raggruppati nelle seguenti macro-aree tematiche:

1. Consorzi di Bonifica (commi 1-2):
 - Finanziamenti per efficientamento idrico (7 milioni nel triennio)
 - Contributo per abbattimento costi di funzionamento (1 milione per 2025)
2. Interventi LAORE (commi 3-4, 9-15):
 - Manutenzione infrastrutture rurali
 - Istituzione Comunità del Cibo
 - Sviluppo software e sistema informativo agricolo

- Promozione orti urbani e filiera della carne
- Recupero reti idriche e sostegno aziende agricole
- 3. Interventi AGRIS (commi 5-6):
 - Acquacoltura e monitoraggio costiero
 - Monitoraggio piccola pesca
- 4. Ricerca e monitoraggio (commi 7-8, 16):
 - Studio su corallo rosso e granchio blu
 - Normativa pesca acque interne
 - Ricerca biomasse vegetali
- 5. PSR e fondi comunitari (commi 18-21):
 - Completamento SIGC
 - Gestione cofinanziamenti e riallocazione risorse
- 6. Attività convegnistica (comma 17):
 - Forum agricoltura e convegno olivicoltura

L'articolo 5 disciplina le disposizioni in materia di lavoro attraverso i seguenti commi:

Comma 1: Indennità una tantum per i lavoratori ex ATI-IFRAS del Parco Geominerario (1,28 milioni per 2025) che non hanno optato per l'esodo incentivato

Comma 2: Realizzazione dei portali "Sardegna Immigrazione" e "Sardegna Mondo" (250.000 euro annui nel triennio 2025-2027)

Comma 3: Autorizzazione ad ASPAL per utilizzare le economie a rimborso dei Comuni per spese del personale 2023-2025

Comma 4: Misure per i lavoratori di Portovesme (990.000 euro annui) con programma di stabilizzazione e assunzioni a tempo indeterminato

Comma 5: Finanziamento per progetti occupazionali di laureati e diplomati nei Comuni (25 milioni nel triennio) finalizzati alla valorizzazione del patrimonio archeologico

Comma 6: Finanziamento del progetto Contamination Lab con UniCA e UniSS (300.000 euro annui) per promuovere imprenditorialità e innovazione

Comma 7: Istituzione di un fondo emergenziale per crisi occupazionali (2 milioni per 2025)

L'articolo 6 tratta disposizioni in materia di enti locali e urbanistica, articolandosi in 15 commi che possono essere così sintetizzati:

Comma 1: Costituisce il nucleo centrale con la definizione del fondo per gli enti locali (553,7 milioni annui) ripartito tra:

- Comuni (484,7 milioni)
- Altri enti locali (65,5 milioni)
- Altre finalità specifiche tra cui Museo MAN e studi di compatibilità

Commi 2-5: Autorizzazioni di spesa per:

- Formazione personale enti locali
- Sistema gestione concessioni balneari
- Gestione demanio marittimo e PUL
- Sistema informativo patrimonio immobiliare

Commi 6-9: Disposizioni varie tra cui:

- Modifica normativa sui contributi
- Spese per tavolo servitù militari
- Fondo enti montani (2 milioni annui)
- Contributo al Comune di Sant'Antioco

Commi 10-15: Interventi in materia urbanistica e digitale:

- Aggiornamento Piano paesaggistico (600.000 annui)
- Delega funzioni paesaggistiche ai Comuni
- Banche dati territoriali
- Infrastruttura SITR-IDT
- Cybersecurity enti locali (1 milione annui)

L'articolo 7 tratta disposizioni in materia di lavori pubblici e sistema idrico con un'articolazione in 20 commi che affrontano diversi ambiti strategici:

1. Piano investimenti urbani e locali (commi 1-2) con stanziamento di 88 milioni nel triennio per:
 - Messa in sicurezza ponti e viadotti
 - Itinerari ciclabili
 - Viabilità locale e regionale
 - Reti di drenaggio urbano
 - Cimiteri
 - Riqualificazione centri urbani
2. Infrastrutture strategiche (commi 3-5):
 - Itinerario trasversale sardo (5 milioni)
 - Portualità regionale (9 milioni)
 - Studi e progettazioni portuali

3. Sistema idrico (commi 6-9):
 - By-pass diga Cuga
 - Manutenzione sistema idrico multisettoriale
 - Gestione invasi
 - Catasto dighe
4. ENAS e sistema idrico integrato (commi 15-18):
 - Assunzioni personale ENAS
 - Nuove competenze in materia energetica
 - Fondo progettazione SII (12 milioni nel triennio)
5. Altri interventi (commi 10-14, 19-20):
 - Osservatorio contratti pubblici
 - Osservatorio condizione abitativa
 - Edilizia residenziale pubblica
 - Sistema informativo lavori pubblici
 - Contratti di Fiume

L'articolo 8 tratta disposizioni in materia di trasporti attraverso sei commi che affrontano diverse tipologie di intervento:

1. Prestazioni specialistiche (comma 1)
 - 20.000 euro annui per elaborazione progetti di decarbonizzazione e ottimizzazione trasporti
2. Continuità territoriale aerea (commi 2-3)
 - 23 milioni annui per collegamenti aerei
 - 230.000 euro annui per oneri finanziari della misura
3. Trasporto ferroviario (comma 4)
 - 29,25 milioni nel triennio ad ARST per due treni a idrogeno sulle linee Macomer-Nuoro e Monserrato-Isili
4. Trasporto pubblico locale (comma 5)
 - 1,46 milioni nel triennio ai Comuni per studi sul potenziamento del TPL
5. Interventi di prosecuzione (comma 6)
 - 150.000 euro annui dal 2026 al 2030 per prosecuzione interventi L.R. 9/2023

L'articolo 9 tratta disposizioni in materia di ambiente e protezione civile attraverso 9 commi così strutturati:

1. Qualità dell'aria (comma 1):
 - 200.000 euro annui per inventario emissioni e zonizzazione territorio

2. Parchi e aree verdi (commi 3-4):
 - 3,5 milioni per parchi urbani comunali
 - 1 milione annuo per gestione parchi regionali, inclusi Gutturu Mannu e Tepilora
3. Tutela ambientale (commi 2, 5):
 - Modifica normativa gestione fauna selvatica
 - 380.000 euro annui per valorizzazione grotte e sistemi carsici
4. Formazione e educazione ambientale (commi 6-7):
 - 2 milioni per nuova Scuola del Corpo forestale a Nuoro
 - 1 milione annuo per progetto "Know Your Land"
5. Protezione civile (comma 8):
 - 100.000 euro per centro servizi Macchiareddu
6. Antincendio boschivo (comma 9):
 - Modifiche alla legge forestale con introduzione di nuove sanzioni amministrative per violazioni in materia di incendi

L'articolo 10 introduce misure in materia di industria e competitività.

1. **(Comma 1)** Autorizzata la spesa di euro 180.000,00 (anno 2025) per uno studio di fattibilità sulla cessione e cartolarizzazione dei crediti deteriorati dei Fondi di Rotazione.
2. **(Comma 2)** Le entrate derivanti dal Catasto Energetico Regionale (APE) sono destinate alle attività di gestione, con possibilità di delega dei controlli a Province e Città Metropolitane.
3. **(Comma 3)** Modifiche alla L.R. 13 ottobre 2022, n. 15:
 - Eliminazione del riferimento "o condominiali" (art. 11, c. 1).
 - Abrogazione della lettera c) (art. 13, c. 2).
 - Inserimento di un comma 2-bis (art. 14) per avvalersi di disposizioni DM-MASE n. 242/2024.
4. **(Comma 4)** Autorizzata la spesa di euro 1.000.000 per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027 per azioni di promozione, marketing territoriale e valutazione delle politiche di sviluppo.
5. **(Comma 5)** I contributi per progetti di ricerca e innovazione (Bandi PIA 2010-2013) permangono nella disponibilità dell'Università di Cagliari e del CRS4, anche in presenza di economie di spesa.
6. **(Comma 6)** Stanziati euro 30.000.000 (anno 2025) per interventi di rigenerazione urbana e sviluppo sostenibile nell'ambito del PR Sardegna FESR 2021-2027.
7. **(Comma 7)** Autorizzata la spesa di euro 2.000.000 per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027 a favore del CIPNES, per il piano strategico di marketing territoriale e internazionalizzazione.

L'articolo 11 introduce disposizioni a sostegno del turismo, dei beni culturali e dello sport, prevedendo specifiche misure di finanziamento, modifiche normative e interventi finalizzati alla valorizzazione del patrimonio regionale.

1. **(Comma 1)** Incremento dello stanziamento da euro 500.000 a euro 700.000 nel comma 23 dell'articolo 6 della L.R. n. 1/2018.
2. **(Comma 2)** Autorizzata la spesa di euro 200.000 per il 2025 e di euro 400.000 per ciascuno degli anni 2026 e 2027, per l'esternalizzazione dell'istruttoria relativa alla classificazione delle strutture ricettive (Missione 7 – Programma 01 – Titolo 1).
3. **(Comma 3)** Autorizzata la spesa di euro 100.000 per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027 per l'acquisto di apparecchiature informatiche destinate all'Osservatorio regionale del Turismo (Missione 7 – Programma 01 – Titolo 2).
4. **(Comma 4)** Autorizzata la spesa di euro 300.000 (anno 2025) quale contributo a fondo perduto per le guide turistiche iscritte nel Registro regionale, finalizzato all'ottenimento di certificazioni linguistiche di livello B2 o superiore (Missione 7 – Programma 01 – Titolo 1).
5. **(Comma 5)** Autorizzata la spesa di euro 250.000 per il 2025 e il 2026 per l'esternalizzazione dell'attività istruttoria relativa alle agevolazioni nel settore turistico (Missione 7 – Programma 01 – Titolo 1).
6. **(Comma 6)** Autorizzata la spesa di euro 16.210,98 (anno 2025) a favore dell'Agenzia Entrate Riscossione, in ottemperanza all'articolo 48 bis del DPR 602/73 (Missione 14 – Programma 01 – Titolo 1).
7. **(Comma 7)** Autorizzata la spesa di euro 3.100.000 per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027 a favore dell'ACI, per la realizzazione dei rally WRC Italia Sardegna, Costa Smeralda Storico e Golfo dell'Asinara (Missione 7 – Programma 01 – Titolo 1).
8. **(Comma 8)** Autorizzata la spesa di euro 90.000 per il 2025 e di euro 40.000 dal 2026 a favore dell'Università di Cagliari (Dip. di Scienze Politiche e Sociali) per il "Centro di studi interdipartimentale" e il Fondo "Gramsci lab" (Missione 05 – Programma 02 – Titoli 1 e 2).
9. **(Comma 9)** Autorizzata la spesa di euro 150.000 (anno 2025) per la realizzazione di un portale MLOL (MediaLibraryOnLine) a beneficio delle biblioteche comunali sarde (Missione 05 – Programma 02 – Titolo 2).
10. **(Comma 10)** Autorizzata la spesa di euro 170.000 (anno 2025) a favore dell'Università di Cagliari (Dip. di Matematica e Informatica) per il progetto "AI4Limba" sulla tutela della lingua sarda (Missione 05 – Programma 02 – Titolo 1).

11. **(Comma 11)** Autorizzato un contributo straordinario di euro 300.000 (anno 2025) all'Istituto Superiore Regionale Etnografico (ISRE) per il Piano di salvaguardia del Canto a Tenore (Missione 05 – Programma 02 – Titolo 1).
12. **(Comma 12)** Modifica all'articolo 27 della L.R. n. 17/1999, introducendo un limite percentuale (65% della dotazione annuale) alle partecipazioni a campionati non professionistici.
13. **(Comma 13)** Autorizzata la spesa di euro 600.000 (anno 2025) e di euro 1.000.000 (anno 2026) a favore di associazioni e società sportive, con deroghe ai criteri del Piano triennale dello sport (Missione 06 – Programma 01 – Titolo 1).
14. **(Comma 14)** Autorizzata la spesa di euro 100.000 per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027 per l'organizzazione di fiere del libro e la promozione di premi letterari (Missione 05 – Programma 02 – Titolo 1).
15. **(Comma 15)** Autorizzata la spesa di euro 3.000.000 (anno 2025) e di euro 4.000.000 (annualità 2026 e 2027) per interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione di musei, biblioteche, teatri e cinema (Missione 05 – Programma 05 – Titolo 2).
16. **(Comma 16)** Autorizzata la spesa di euro 500.000 (anno 2025) a favore di società e associazioni di spettacolo dal vivo per progetti destinati ai giovani in ambito teatrale (Missione 05 – Programma 02 – Titolo 1).

L'articolo 12 disciplina la regolazione contabile del personale in assegnazione temporanea e in riassegnazione, secondo la seguente articolazione:

Comma 1: Stabilisce che a decorrere dall'annualità 2025, il trattamento retributivo, sia fisso che accessorio, del personale:

- in posizione di riassegnazione ex art. 21, comma 3, L.R. n. 10/2021
- in assegnazione temporanea ex art. 39, comma 3, L.R. n. 31/1998 permane a carico dell'amministrazione del sistema Regione di provenienza, con esclusione di qualsiasi forma di rimborso.

Comma 2: Definisce l'ambito di applicazione della disposizione di cui al comma 1, specificando che:

a) si applica al personale in posizione di riassegnazione o assegnazione temporanea in corso alla data del 1° gennaio 2025

b) non trova applicazione:

- nei confronti degli enti regionali privi del contributo di funzionamento a carico della Regione

- nei confronti del personale acquisito in riassegnazione o assegnazione temporanea con possibilità di rimborso degli oneri retributivi a carico di specifici finanziamenti statali o europei.

L'articolo 13 disciplina disposizioni in materia di contrattazione attraverso otto commi così articolati:

Commi 1-4: Disposizioni finanziarie per il personale

- Incremento di 7 milioni annui per riclassificazione personale comparto Regione-enti
- Stanziamento di 3 milioni annui per revisione accordo Forestas
- Assegnazione di 930.202 euro annui per contrattazione Corpo Forestale
- Autorizzazione di 95.000 euro annui in attuazione L.R. 18/2024

Commi 5-6: Ufficio di Roma

- Istituzione ufficio regionale a Roma per rapporti con Conferenze e organi statali
- Definizione modalità organizzative e indennità speciale (80.000 euro annui)

Comma 7: Revoca effetti finanziari Revoca dal 2025 degli effetti dell'art. 3, comma 12, L.R. 6/2012 per:

- Personale ex art. 28 L.R. 32/1988
- Personale uffici Gabinetto (CCRL 2008-2009)

Comma 8: Servizio mensa CFVA

- Autorizzazione servizio mensa per personale in formazione
- Definizione limiti di spesa (8.000 euro annui per 2025-2027)
- Equiparazione al rimborso pasti in missione

L'articolo 14 apporta modifiche in materia di concessione di provvidenze, agevolazioni o vantaggi, introducendo nuove disposizioni volte a escludere alcune tipologie di intervento dal proprio ambito di applicazione e disciplinando i criteri di concessione dei contributi nell'ambito della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo.

1. **(Comma 1)** Viene inserito un nuovo comma 3-bis all'articolo 14 della L.R. 5/2016, in cui si stabilisce che:

- Sono escluse dall'applicazione della norma le provvidenze concesse a singoli individui in condizione di difficoltà economica, accertata sulla base dell'ISEE, in assenza di corrispettività.
- Sono altresì escluse le prestazioni sociali essenziali erogate sotto forma di beni e servizi, ai sensi dell'art. 22, comma 2, della L. 328/2000.

- La Giunta regionale, con apposita deliberazione, individua periodicamente i criteri per la determinazione delle provvidenze e delle prestazioni sociali escluse dal campo di applicazione.
2. **(Comma 2)** Al fine di promuovere la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo (L.R. 19/1996), è prevista la concessione di contributi ai soggetti che operano in Sardegna e risultano attivamente presenti nel territorio regionale, quali:
- Università ed enti pubblici;
 - Enti locali;
 - Organizzazioni della società civile e soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, L. 125/2014;
 - Soggetti con finalità di lucro, purché agiscano nel rispetto dei principi di responsabilità sociale e delle clausole ambientali, nonché delle norme sui diritti umani per gli investimenti internazionali.

L'articolo 15 stabilisce le modalità di copertura finanziaria delle spese previste dalla legge, nel rispetto dei principi e delle norme di armonizzazione contabile di cui al D.lgs. n. 118/2011.

1. **Copertura Finanziaria** Le spese derivanti dall'applicazione della presente legge sono coperte attraverso le previsioni d'entrata del bilancio pluriennale regionale per il triennio 2025-2027, e corrispondentemente per gli esercizi successivi, in aderenza alle disposizioni del D.lgs. n. 118/2011 e dei principi contabili vigenti.

L'articolo 16 stabilisce la data di entrata in vigore della legge.

1. **Entrata in vigore** La legge entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna, producendo effetti finanziari a decorrere dal 1° gennaio 2025.

Il disegno di legge di stabilità provvede sia a rifinanziare le leggi regionali di settore sia ad autorizzare nuove spese, anche oltre il triennio, garantendone la copertura finanziaria nell'ambito delle complessive operazioni di equilibrio di bilancio e nel rispetto dei principi contabili generali (margine corrente).

La manovra triennale di finanza regionale comprende, oltre alla legge di stabilità, il Bilancio di previsione che rappresenta il principale documento contabile per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio delle risorse finanziarie della Regione. Il bilancio di previsione ha carattere

autorizzatorio e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Al riguardo si specifica che la Regione Autonoma della Sardegna, ha autorizzato un primo mese di esercizio provvisorio con la Legge regionale 17 dicembre 2024, n. 21 (Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2025) e successivamente ha autorizzato la relativa proroga entro il termine di scadenza del 31 gennaio, approvando la Legge regionale 30 gennaio 2025, n. 1 (Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2025).

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Bilancio di previsione 2025-2027, redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D. Lgs. n. 118/2011 e con le modalità previste dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, di cui all'allegato 4/1 allo stesso Decreto, assume valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio fatta eccezione per le partite di giro, i servizi per conto di terzi ed i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

- ha ricevuto via PEC, in data 13 febbraio 2025, richiesta di parere con nota Prot. RAS AOO 01-01-00 Prot. Uscita n. 2718 del 13.02.2025, avente ad oggetto: "6/1 Collegio dei revisori dei conti per l'esame di competenza – Trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 29.1.2025 concernente Proposta di bilancio per l'anno 2025 e di bilancio pluriennale per gli anni 2025-2027, di legge di stabilità 2025 e documenti connessi".

La nota, ai fini dell'espressione del parere, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 ottobre 2023, n. 7, contiene la documentazione di cui alla deliberazione n. 6/1, relativa all'argomento in oggetto, adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 29 gennaio 2025.

Documentazione ricevuta inerente il Disegno di legge del "Bilancio di previsione 2025-2027:

A. Disegno di legge di bilancio di previsione triennale **2025-2027** e suoi allegati:

- a) il prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 1);

- b) il riepilogo generale delle entrate per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 2);
- c) il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 3);
- d) i prospetti recanti i riepiloghi generali delle spese, rispettivamente per titoli e per missioni, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegati 4 e 5);
- e) il quadro generale riassuntivo delle entrate (per titoli) e delle spese (per titoli) (allegato 6);
- f) il prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 7);
- g) il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione (allegato 8) e relativi elenchi analitici delle risorse accantonate, vincolate e destinate;
- h) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (allegato 9/a-b-c);
- i) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (Allegato 10/a-b-c);
- j) il prospetto dimostrativo del rispetto dei limiti di indebitamento (allegato 11/a-b-c)
- k) l'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie (allegato 12);
- l) l'elenco della tipologia di spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste (allegato 13);
- m) la nota integrativa (allegato 14) completa delle indicazioni richieste dall'art. 11 comma 5 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 9.11 del principio contabile applicato (all.4/1 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii).

B. il bilancio finanziario gestionale di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 da trasmettere al Consiglio regionale con finalità conoscitive;

C. il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 da trasmettere al Consiglio regionale con finalità conoscitive;

D. Relazione DDL bilancio di previsione 2025-2027.

Trattasi degli allegati disposti dalla legge (art. 11 c. 3 e art. 39 c. 11 del D.lgs. 118/2011 e dell'Allegato 4/1 al medesimo Decreto) e/o necessari per il controllo e l'espressione del parere.

Nella medesima richiesta di parere è contenuta anche la documentazione inerente il Disegno di “Legge di stabilità regionale 2025” elencata nel precedente paragrafo.

Visti:

- il Programma Regionale di Sviluppo 2024-2029 (di seguito anche PRS), che per il primo anno di consiliatura sostituisce il Documento di economia e finanza regionale (DEFR), approvato con Delibera del 22 gennaio 2025, n. 4/13;
- la Legge regionale 24 ottobre 2024, n. 16 (Rendiconto generale della Regione Sardegna per l'esercizio finanziario 2023 e Rendiconto consolidato della Regione Sardegna per l'esercizio finanziario 2023).
- il Bilancio di previsione 2024-2026, approvato con Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 19, e le relative delibere di variazione;
- la Legge regionale 18 settembre 2024, n. 13 (Assestamento di bilancio 2024-2026 e variazioni di bilancio in base alle disposizioni di cui agli articoli 50 e 51 del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e riconoscimento di debiti fuori bilancio) e Legge regionale 21 novembre 2024, n. 18 (Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie) e la Legge regionale 28 novembre 2024, n. 19 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 21 novembre 2024, n. 18 (Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie).
- le disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011;
- l'art. 72 del D. Lgs. n. 118/2011 e l'art. 3, comma 1, della L.R. n. 7/2023;
- Legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 (Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione delle leggi regionali 7 luglio 1975, n. 27, 5 maggio 1983, n. 11, e 9 giugno 1999, n. 23), per le sole norme applicabili compatibilità con l'ordinamento contabile del D.Lgs. 118/2011;
- i principi contabili applicabili alla Regione allegati al D. Lgs. n. 118/2011, in particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio;
- il parere favorevole di legittimità, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 10/69 del 23 aprile 2024 espresso dal Responsabile finanziario.

tenuto conto:

- che il controllo contabile, con il metodo del campionamento, è stato svolto dal Collegio dei Revisori in assoluta indipendenza soggettiva e oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni della Giunta regionale;

▪ che il Collegio procederà a verificare quanto riportato nel Piano degli indicatori di bilancio che la Regione predisporrà entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio in esame; effettua la seguente verifica, iniziata già nei giorni precedenti, al fine di poter rilasciare il proprio parere circa la coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio.

RENDICONTO ESERCIZIO 2023

La Regione ha approvato, con Legge regionale 24 ottobre 2024, n. 16, il Rendiconto generale della Regione Sardegna per l'esercizio finanziario 2023 e Rendiconto consolidato della Regione Sardegna per l'esercizio finanziario 2023. Da tale Rendiconto emerge che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 presenta un risultato di amministrazione di euro 3.801.114.960,12, come risulta dal seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
2023

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.919.667.861,13
RISCOSSIONI	(+)	1.085.501.345,87	10.211.334.626,01	11.296.835.971,88
PAGAMENTI	(-)	1.862.302.743,53	8.915.112.736,00	10.777.415.479,53
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			3.439.088.353,48
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			3.439.088.353,48
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.555.010.205,65	1.634.391.358,46	4.189.401.564,11
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				760.472.610,87
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.053.911.181,05	1.693.443.571,58	2.747.354.752,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			71.824.135,27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.005.193.639,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			3.002.429,67
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			3.801.114.960,12
(A)				

La composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2023 risulta essere la seguente:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	411.027.054,48
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023	346.136.410,98
Fondo anticipazione liquidità	0,00
Fondo per le perdite delle società partecipate	13.209.419,00
Fondo contenzioso	96.322.413,00
Altri accantonamenti	415.269.130,16
Totale parte accantonata (B)	1.281.964.427,62
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	741.859.170,01
Vincoli derivanti da trasferimenti	618.431.324,48
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	581.430.575,02
Altri vincoli	16.120.606,04
Totale parte vincolata (C)	1.957.841.675,55
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	30.309.275,79
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	530.999.581,16
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Il totale di parte disponibile presenta un avanzo pari ad euro di € 530.999.581,16.

GESTIONE ESERCIZIO 2024

Il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024 è pari ad euro 3.626.543.189,57. Al netto della parte accantonata, di quella vincolata e di quella destinata agli investimenti, la parte disponibile presenta un avanzo di euro 293.402.435,21.

1) DETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2024:		
(+)	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE DELL'ESERCIZIO 2024	3.801.114.960,12
(+)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO INIZIALE DELL'ESERCIZIO 2024	1.080.020.204,84
(+)	ENTRATE GIÀ ACCERTATE NELL'ESERCIZIO 2024	12.328.516.493,37
(-)	USCITE GIÀ IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO 2024	13.083.222.186,35
(-)	RIDUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI GIÀ VERIFICATASI NELL'ESERCIZIO 2024	14.214.263,71
(+)	INCREMENTO DEI RESIDUI ATTIVI GIÀ VERIFICATASI NELL'ESERCIZIO 2024	0,00
(+)	RIDUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI GIÀ VERIFICATASI NELL'ESERCIZIO 2024	37.001.815,95
(=)	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 2024 ALLA DATA DIREDAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ANNO 2025	4.149.217.024,22
(+)	ENTRATE CHE PREVEDO DI ACCERTARE PER IL RESTANTE PERIODO DELL'ESERCIZIO 2024	200.000.000,00
(-)	SPESE CHE PREVEDO DI IMPEGNARE PER IL RESTANTE PERIODO DELL'ESERCIZIO 2024	0,00
(-)	RIDUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI PRESUNTA PER IL RESTANTE PERIODO DELL'ESERCIZIO 2024	0,00
(+)	INCREMENTO DEI RESIDUI ATTIVI PRESUNTO PER IL RESTANTE PERIODO DELL'ESERCIZIO 2024	0,00
(+)	RIDUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PRESUNTA PER IL RESTANTE PERIODO DELL'ESERCIZIO 2024	0,00
(-)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO FINALE PRESUNTO DELL'ESERCIZIO 2024 (1)	722.673.834,65
(=)	A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2024	3.626.543.189,57

2) COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2024:		
PARTE ACCANTONATA (3)		
	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ AL 31/12/2024 (4)	661.895.294,15
	ACCANTONAMENTO RESIDUI PERENTI AL 31/12/2024 (SOLO PER LE REGIONI) (5)	341.178.916,26
	FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITÀ (5)	0,00
	FONDO PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE (5)	13.209.419,00
	FONDO CONTENZIOSO (5)	103.620.850,72
	ALTRI ACCANTONAMENTI (5)	439.501.234,85
	B) TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.559.405.714,98
PARTE VINCOLATA		
	VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DAI PRINCIPI CONTABILI	698.772.454,74
	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	712.637.459,78
	VINCOLI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI	22.232.523,47
	VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	238.869.247,50
	ALTRI VINCOLI	65.598.578,84
	C) TOTALE PARTE VINCOLATA	1.738.110.264,33
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI		
	D) TOTALE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	35.624.775,05
	E) TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	293.402.435,21
	F) DI CUI DISAVANZO DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO (6)	0,00
SE E' NEGATIVO, TALE IMPORTO È ISCRITTO TRA LE SPESE DEL BILANCIO DI PREVISIONE COME DISAVANZO DA RIPIANARE (7)		

BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili siano stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza sono state elaborate in coerenza con i principi contabili vigenti e rappresentano le entrate e le spese che si prevedono esigibili in ciascun esercizio ricompreso nel bilancio di previsione.

Come riportato nella nota integrativa allegata al Bilancio di previsione 2025 - 2027, la Regione nel 2025, in conformità agli accordi vigenti in materia di finanza pubblica e alle disposizioni normative di riferimento, il paragrafo illustra gli impegni finanziari della Regione Autonoma della Sardegna relativi al contributo alla finanza pubblica nazionale.

Il quadro giuridico di riferimento trova il suo fondamento nell'accordo sottoscritto nel dicembre 2021 tra il Governo e la Regione Sardegna, successivamente integrato dall'accordo del 20 ottobre 2024, quest'ultimo recepito nel Disegno di Legge di Bilancio dello Stato 2025-2027, poi approvato con Legge 30 dicembre 2024, n. 207.

In base a tale ultimo accordo bilaterale recentemente sottoscritto, il concorso della Regione agli oneri del debito pubblico stabilito dalla legge di bilancio 2022 (comma 543 della legge n. 234 del 2021), valido sino al 2025, è stato confermato in 306,4 milioni di euro annui fino al 2032. A questo importo si aggiunge, per il 2025, un ulteriore contributo alla finanza pubblica di 5,3 milioni di euro, previsto in attuazione dei commi 850-852 della legge n. 178/2020.

Il recente accordo del 20 ottobre 2024, recepito nell'articolo 1, comma 714, della Legge 207/2024 (Legge di Bilancio dello Stato per gli anni 2025-2027), introduce significative novità nel quadro degli impegni finanziari regionali. Di particolare rilevanza è l'obbligo, previsto per l'esercizio 2025, di un versamento straordinario a favore del bilancio dello Stato pari a 92.568.134 euro, a titolo di restituzione delle risorse percepite in eccesso nel biennio 2020-2021 relativamente alle compensazioni per le perdite di gettito connesse all'emergenza COVID-19. È importante precisare che tali risorse sono già state accantonate nel risultato di amministrazione. Inoltre, dei 106 milioni complessivamente accantonati, circa 14 milioni verranno iscritti in entrata nel 2025 quale ulteriore compensazione dovuta alle maggiori perdite COVID del 2020.

Il nuovo accordo introduce, inoltre, un sistema di accantonamenti di parte corrente correlati al nuovo quadro della governance economica europea, come disciplinato dall'articolo 104 del medesimo Disegno di Legge. Tali accantonamenti sono quantificati in 27 milioni di euro per l'anno 2025, 85 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028, e 134 milioni di euro per l'anno 2029.

Sul piano contabile, questo determina un significativo impatto sulla disponibilità effettiva delle risorse nel bilancio regionale. Per il 2025, considerando il contributo base alla finanza pubblica, il versamento straordinario COVID e il nuovo accantonamento, l'impegno totale raggiunge i 431,26 milioni di euro. Per il triennio 2026-2028, il contributo complessivo si attesta a 391,4 milioni di euro annui, mentre per il 2029 è previsto un incremento fino a 440,4 milioni di euro.

Di fondamentale importanza è quanto previsto dall'articolo 1, comma 790 della Legge di bilancio statale, che disciplina l'utilizzo di tali risorse nell'esercizio successivo a quello di riferimento. In particolare, la norma prevede che nel caso in cui la Regione presenti una situazione di avanzo, le risorse accantonate potranno essere utilizzate per investimenti. Diversamente, in caso di disavanzo, le risorse dovranno essere destinate al ripiano anticipato dello stesso (per le regioni e le province autonome il disavanzo è considerato al netto della quota derivante da debito autorizzato e non contratto).

Questa disposizione rappresenta un elemento qualificante della nuova disciplina, in quanto non determina una definitiva indisponibilità delle risorse, ma ne consente un utilizzo strategico nell'esercizio successivo, premiando in particolare gli enti virtuosi che presentano una situazione di avanzo attraverso la possibilità di destinare tali risorse a investimenti.

La presente strutturazione degli impegni finanziari rappresenta un'anticipazione rispetto a quanto originariamente previsto dall'accordo del 2021, che contemplava un aggiornamento entro il 30 giugno 2025 per la ridefinizione del contributo complessivo per le annualità successive al 2025. Tale anticipazione, formalizzata nell'accordo di ottobre 2024, fornisce un quadro di maggiore certezza per la programmazione finanziaria regionale di medio termine.

Base normativa	Tipologia contributo	Capitolo	2025	2026	2027	2028	2029
L. 207/2024 - Art. 1 c.713	Contributo base per oneri debito pubblico	SC08.0325	306.400.000	306.400.000	306.400.000	306.400.000	306.400.000
L. 207/2024 - Art. 1 c.714	Restituzione risorse COVID-19	SC09.3337	92.568.134				

L. 178/2020 (commi 850-852)	Contributo aggiuntivo	Quota SC08.0325	5.383.719				
L. 207/2024 - Art. 1 c.715	Accantonamenti governance UE Fondo obiettivi finanza pubblica	SC09.3336	27.000.000	85.000.000	85.000.000	85.000.000	134.000.000
TOTALE ANNUO			431.351.853	391.400.000	391.400.000	391.400.000	440.400.000

Rimane aperto il tema di confronto tra la Sardegna e il Governo nazionale degli extra-costi legati all'insularità, in relazione ai quali con l'ultimo accordo in materia di finanza pubblica del 2024 è stato confermato l'impegno di riconvocare il tavolo tecnico-politico per la loro quantificazione e la definizione delle misure compensative. Gli esiti di questo tavolo, se favorevoli alla Regione Sardegna, potranno incidere significativamente sulla misura dell'attuale contributo alla finanza pubblica.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE E SPESE PER TITOLI

Le previsioni di competenza per gli anni 2025, 2026 e 2027, confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2024, sono così formulate:

Riepilogo delle entrate per titoli:

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	71.824.135,27	24.305.216,22	4.248.676,96	146.515,30
	Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	1.005.193.639,90	696.658.618,43	296.443.193,83	92.261.723,91
	Fondo Pluriennale Vincolato per spese di attività finanziarie		previsioni di competenza	3.002.429,67	1.710.000,00	710.000,00	0,00
	Utilizzo Avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	1.481.617.656,97	147.568.134,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa al 1/1 dell'esercizio di riferimento		previsioni di cassa	3.439.088.353,48	3.564.981.632,74		
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.368.058.643,62	previsioni di competenza	8.772.875.979,68	8.679.539.501,39	8.851.291.486,00	9.001.461.234,00
			previsioni di cassa	9.040.545.468,61	7.417.656.802,95		
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	633.980.951,23	previsioni di competenza	969.332.258,63	886.296.557,92	426.501.585,83	387.458.332,97
			previsioni di cassa	724.295.411,76	822.510.477,71		
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	885.767.743,17	previsioni di competenza	156.372.681,11	43.645.336,22	43.538.498,31	43.358.086,68
			previsioni di cassa	88.426.685,39	319.394.274,31		
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.866.262.417,19	previsioni di competenza	2.064.672.702,97	818.088.020,21	561.191.559,99	202.565.957,35
			previsioni di cassa	978.337.104,42	1.813.044.933,66		
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	95.311.733,01	previsioni di competenza	400.543.670,14	400.315.000,00	430.225.000,00	400.000.000,00
			previsioni di cassa	409.009.321,93	349.019.722,43		
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	164.828.703,68	previsioni di competenza	163.364.095,87	119.564.027,93	29.195.562,24	0,00
			previsioni di cassa	234.866.849,21	145.099.833,45		
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	129.961.924,93	previsioni di competenza	304.745.043,62	163.241.450,00	163.241.450,00	163.241.450,00
			previsioni di cassa	294.226.138,05	164.652.139,66		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
TOTALE TITOLI		8.144.202.117,13	previsioni di competenza	12.832.206.432,02	11.110.689.893,67	10.505.185.172,37	10.198.085.061,00
			previsioni di cassa	11.769.706.979,37	11.031.378.184,47		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		8.144.202.117,13	previsioni di competenza	15.393.844.293,83	11.980.931.862,32	10.806.587.043,16	10.290.493.300,21
			previsioni di cassa	15.208.795.332,85	14.596.359.817,21		

Riepilogo delle spese per titoli:

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVATO DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	1.380.898.406,59	previsione di competenza	9.691.680.710,96	8.976.685.529,40	8.643.231.647,57	8.660.157.299,40
			di cui già impegnato		(1.033.565.479,28)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(24.305.216,22)	(4.248.676,96)	(146.515,30)	(0,00)
			previsione di cassa	10.281.306.366,91	9.977.590.399,45		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	3.725.474.938,66	previsione di competenza	4.904.966.189,05	2.327.213.857,63	1.504.036.337,78	967.905.104,51
			di cui già impegnato		(1.142.735.591,69)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(696.658.618,43)	(296.443.193,83)	(92.261.723,91)	(19.587.713,38)
			previsione di cassa	3.689.308.691,11	3.750.979.999,41		
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	15.707.714,39	previsione di competenza	415.598.090,20	434.910.000,00	403.810.000,00	402.494.878,70
			di cui già impegnato		(1.042.822,20)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(1.710.000,00)	(710.000,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	451.742.222,59	409.273.433,91		
TITOLO 4	RIMBORSO PRESTITI	29.432.737,86	previsione di competenza	76.854.260,00	78.881.025,29	92.267.607,81	96.694.567,60
			di cui già impegnato		(78.705.903,05)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	80.335.353,98	91.933.506,15		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	28.164.691,61	previsione di competenza	304.745.043,62	163.241.450,00	163.241.450,00	163.241.450,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	306.102.698,26	166.582.478,29		
TOTALE TITOLI		5.179.678.489,11	previsione di competenza	15.393.844.293,83	11.980.931.862,32	10.806.587.043,16	10.290.493.300,21
			di cui già impegnato		(2.256.049.796,22)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(722.673.834,65)	(301.401.870,79)	(92.408.239,21)	(19.587.713,38)
			previsione di cassa	14.808.795.332,85	14.396.359.817,21		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		5.179.678.489,11	previsione di competenza	15.393.844.293,83	11.980.931.862,32	10.806.587.043,16	10.290.493.300,21
			di cui già impegnato		(2.256.049.796,22)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(722.673.834,65)	(301.401.870,79)	(92.408.239,21)	(19.587.713,38)
			previsione di cassa	14.808.795.332,85	14.396.359.817,21		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 (competenza finanziaria) di cui all'Allegato n. 1 al D. Lgs. n. 118/2011 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno

esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

BILANCIO DI PREVISIONE DI CASSA 2025

ENTRATE	BILANCIO DI CASSA ATTUALE 2025
Fondo di cassa	3.584.981.832,74
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.417.656.802,95
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	822.510.477,71
Titolo 3 - Entrate extratributarie	319.394.274,31
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.813.044.933,66
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	349.019.722,43
Totale entrate finali	10.721.626.211,06
Titolo 6 - Accensione prestiti	145.099.833,45
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	184.652.139,96
Totale titoli	11.031.378.184,47
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.596.359.817,21

SPESE	BILANCIO DI CASSA ATTUALE 2025
Titolo 1 - Spese correnti	9.977.590.399,45
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.750.979.999,41
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	409.273.433,91
Totale spese finali	14.137.843.832,77
Titolo 4 - Rimborso prestiti	91.933.506,15
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	166.582.478,29
Totale titoli	14.396.359.817,21
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	14.396.359.817,21
SALDO DI CASSA	200.000.000,00

Il saldo di cassa finale presunto è, quindi, pari ad euro 200.000.000,00.

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto dell'art. 40 del D. Lgs. n. 118/2011.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso; il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La composizione del FPV di spesa negli esercizi di riferimento è la seguente:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	2025	2026	2027
Fondo Pluriennale Vincolato - parte capitale	296.443.193,83	92.261.723,91	19.587.713,38
Fondo Pluriennale Vincolato - parte corrente	4.248.676,96	146.515,30	
Fondo Pluriennale Vincolato - parte attività finanziarie	710.000,00		
Totale complessivo	301.401.870,79	92.408.239,21	19.587.713,38

La composizione del FPV di parte capitale iscritto nelle spese degli esercizi di riferimento è la seguente:

Descrizione Tipo Finanziamento	2025	2026	2027
Assegnazioni Statali	23.908.243,88	2.195.976,15	1.400.000,00
Fondi Regionali	272.534.949,95	90.065.747,76	18.187.713,38
Totale complessivo	296.443.193,83	92.261.723,91	19.587.713,38

EQUILIBRI DI BILANCIO

La verifica degli equilibri rappresenta il momento, ancorché su base previsionale, per verificare la congruità dei capitoli di entrata e di spesa alla luce delle dinamiche della gestione nel triennio considerato.

Il Bilancio di previsione 2025-2027 soddisfa i parametri di equilibrio di bilancio, così come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e il rimborso di prestiti	(+)	92.568.134,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	24.305.216,22	4.248.676,96	146.515,30
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(+)	0,00	0	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	9.609.481.395,53	9.321.331.570,14	9.432.277.653,65
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	308.847,00	307.000,00	207.000,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	8.976.685.529,40	8.643.231.647,57	8.660.157.299,40
- di cui Fondo pluriennale vincolato		4.248.676,96	146.515,30	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	9.300.000,00	6.000.000,00	3.000.000,00
- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	2.785.000,00	0,00	2.494.878,70
Rimborso prestiti	(-)	78.881.025,29	92.267.607,81	96.694.567,60
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		659.012.038,06	584.387.991,72	670.284.423,25
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	55.000.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	696.658.618,43	296.443.193,83	92.261.723,91

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	818.088.020,21	561.191.559,99	202.565.957,35
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	119.564.027,93	29.195.592,24	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	308.847,00	307.000,00	207.000,00
Spese in conto capitale	(-)	2.327.213.857,63	1.504.036.337,78	967.905.104,51
- di cui Fondo pluriennale vincolato		296.443.193,83	92.261.723,91	19.587.713,38
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	9.300.000,00	6.000.000,00	3.000.000,00
- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	30.100.000,00	0,00	0,00
- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	27.125.000,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-659.012.038,06	-584.387.991,72	-670.284.423,25
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	1.710.000,00	710.000,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	400.315.000,00	430.225.000,00	400.000.000,00
Spese Titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	434.910.000,00	403.810.000,00	402.494.878,70
- di cui Fondo pluriennale vincolato		710.000,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	30.100.000,00	0,00	0,00
- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		-2.785.000,00	27.125.000,00	-2.494.878,70
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali				
A) Equilibrio di parte corrente		659.012.038,06	584.387.991,72	670.284.423,25
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	92.568.134,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		566.443.904,06	584.387.991,72	670.284.423,25

L'importo di euro 659.012.038,06 per l'esercizio 2025, di euro 584.387.991,72 per l'esercizio 2026 e di euro 670.284.423,25 per l'esercizio 2027 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

- entrate correnti non vincolate per spese di investimento finanziate da risorse regionali;
- entrate dei titoli secondo e terzo vincolate destinate a spese di investimento.

Nell'Allegato n. 14-5 al disegno di legge sono rappresentati, per il bilancio di previsione 2025-2027, gli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'equilibrio finale ($D = A + B$) di competenza in ciascuno degli esercizi finanziari del triennio di riferimento è pari a zero, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 40 del D. Lgs. n. 118/2011.

RELAZIONE TRA ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Le entrate e le spese sono state classificate come ricorrenti o non ricorrenti a seconda se previste a regime, ovvero limitate a uno o più esercizi.

Il riepilogo delle entrate e delle spese non ricorrenti nel bilancio 2025-2027 è il seguente:

Descrizione Titolo - tipologia - categoria	2025	2026	2027
1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA 1010100 IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI 1010147 TASSA SULLA CONCESSIONE PER LA CACCIA E PER LA PESCA	5.165,00	5.165,00	5.165,00
1010300 TRIBUTI DEVOLUTI E REGOLATI ALLE AUTONOMIE SPECIALI 1010301 IMPOSTA SUL REDDITO	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00

Descrizione Titolo - tipologia - categoria	2025	2026	2027
DELLE PERSONE FISICHE (EX IRPEF)			
1010310 IMPOSTA SULLE RISERVE MATEMATICHE DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE	8.109.627,00	8.271.820,00	8.437.256,00
1010321 IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO (IVA) SUGLI SCAMBI INTERNI	0,00		
1010323 IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI	0,00		
1010399 ALTRI TRIBUTI DEVOLUTI E REGOLATI ALLE AUTONOMIE SPECIALI N.A.C.	0,00		
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Totale	68.114.792,00	68.276.985,00	68.442.421,00
1 Totale	68.114.792,00	68.276.985,00	68.442.421,00
2 TRASFERIMENTI CORRENTI 2010100 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE 2010101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	140.648.429,43	10.120.693,08	1.510.000,00
2010102 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	708.921,12	1.174.532,01	
2010300 TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE 2010302 ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
2010500 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO 2010501 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA	4.384.651,38	1.582.500,65	1.201.267,91
2010502 TRASFERIMENTI CORRENTI DAL RESTO DEL MONDO	120.648,00	93.228,00	
TRASFERIMENTI CORRENTI Totale	195.862.649,93	62.970.953,74	52.711.267,91
2 Totale	195.862.649,93	62.970.953,74	52.711.267,91
3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 3010000 VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI 3010100 VENDITA DI BENI	0,00	0,00	
3010200 ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	133.800,00	117.300,00	117.300,00
3010300 PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	750.000,00	730.000,00	730.000,00
3020000 PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI 3020100 ENTRATE DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DI IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	39.500,00	39.500,00	39.500,00
3020200 ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE	1.099.599,00	1.081.640,00	1.071.640,00

Descrizione Titolo - tipologia - categoria	2025	2026	2027
IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI			
3020300 ENTRATE DA IMPRESE DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	766.745,00	762.745,00	757.745,00
3020400 ENTRATE DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DI IRREGOLARITÀ E DI ILLECITI	57.500,00	57.500,00	57.500,00
3030000 INTERESSI ATTIVI 3030200 INTERESSI ATTIVI DA TITOLI O FINANZIAMENTI A MEDIO - LUNGO TERMINE	436,33	436,33	436,33
3030300 ALTRI INTERESSI ATTIVI	253.235,51	248.130,51	248.085,51
3040000 ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE 3040200 ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	0,00		
3050000 RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI 3050200 RIMBORSI IN ENTRATA	31.586.340,91	31.588.567,00	31.423.200,37
3059900 ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	2.355.201,91	2.355.201,91	2.355.201,91
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Totale	37.042.358,66	36.981.020,75	36.800.609,12
3 Totale	37.042.358,66	36.981.020,75	36.800.609,12
4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE 4020000 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI 4020100 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	361.928.085,44	221.231.919,94	95.950.448,54
4020200 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA FAMIGLIE	0,00	0,00	
4020500 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	73.200,00	30.000,00	
4030000 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE 4031400 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	291.800,00	300.000,00	200.000,00
4040000 ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI 4040100 ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI	905.000,00	465.000,00	465.000,00
4040200 CESSIONE DI TERRENI E DI BENI MATERIALI NON PRODOTTI	200.000,00	80.000,00	80.000,00
4050000 ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE 4050300 ENTRATE IN CONTO CAPITALE DOVUTE A RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	1.872.775,00	10.000,00	10.000,00
4050400 ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE N.A.C.	0,00		
ENTRATE IN CONTO CAPITALE Totale	365.270.860,44	222.116.919,94	96.705.448,54
4 Totale	365.270.860,44	222.116.919,94	96.705.448,54
5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE 5030000 RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	315.000,00	225.000,00	

Descrizione Titolo - tipologia - categoria	2025	2026	2027
5030100 RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO AGEVOLATO DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE			
5030200 RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO AGEVOLATO DA FAMIGLIE	0,00	0,00	
5030300 RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO AGEVOLATO DA IMPRESE		30.000.000,00	
5030800 RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO NON AGEVOLATO DA IMPRESE	0,00		
5031100 RISCOSSIONE CREDITI SORTI A SEGUITO DI ESCUSSIONE DI GARANZIE IN FAVORE DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,00		
5040000 ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE 5040300 ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE VERSO IMPRESE	0,00		
5040600 PRELIEVI DAI CONTI DI TESORERIA STATALE DIVERSI DALLA TESORERIA UNICA	400.000.000,00	400.000.000,00	400.000.000,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE Totale	400.315.000,00	430.225.000,00	400.000.000,00
5 Totale	400.315.000,00	430.225.000,00	400.000.000,00
6 ACCENSIONE PRESTITI 6030000 ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE 6030100 FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	119.564.027,93	29.195.592,24	
ACCENSIONE PRESTITI Totale	119.564.027,93	29.195.592,24	
6 Totale	119.564.027,93	29.195.592,24	
9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO 9010000 ENTRATE PER PARTITE DI GIRO 9019900 ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	5.581.000,00	5.581.000,00	5.581.000,00
9020000 ENTRATE PER CONTO TERZI 9029900 ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	0,00	0,00	
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO Totale	5.581.000,00	5.581.000,00	5.581.000,00
9 Totale	5.581.000,00	5.581.000,00	5.581.000,00
Totale complessivo	1.191.750.688,96	855.347.471,67	660.240.746,57

Descrizione: Titoli, macroaggregati - FPV/COMPETENZA	2025	2026	2027
1 SPESE CORRENTI 101 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE FPV1	46.216,17	13.598,54	
1 SPESE CORRENTI 101 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE COMPETENZA	3.054.595,59	2.500.604,95	2.062.005,15

Descrizione: Titoli, macroaggregati - FPV/COMPETENZA	2025	2026	2027
1 SPESE CORRENTI 101 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE Totale	3.100.811,76	2.514.203,49	2.062.005,15
1 SPESE CORRENTI 102 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE FPV1	3.037,51	901,70	
1 SPESE CORRENTI 102 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE COMPETENZA	5.129.347,00	4.879.523,50	4.804.791,30
1 SPESE CORRENTI 102 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE Totale	5.132.384,51	4.880.425,20	4.804.791,30
1 SPESE CORRENTI 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI FPV1	102.646,81	37.280,06	
1 SPESE CORRENTI 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI COMPETENZA	190.801.745,01	147.293.970,77	133.784.201,59
1 SPESE CORRENTI 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI Totale	190.904.391,82	147.331.250,83	133.784.201,59
1 SPESE CORRENTI 104 TRASFERIMENTI CORRENTI FPV1	2.779.965,95	94.735,00	
1 SPESE CORRENTI 104 TRASFERIMENTI CORRENTI COMPETENZA	1.766.000.838,89	1.721.170.960,16	1.678.894.495,69
1 SPESE CORRENTI 104 TRASFERIMENTI CORRENTI Totale	1.768.780.804,84	1.721.265.695,16	1.678.894.495,69
1 SPESE CORRENTI 105 TRASFERIMENTI DI TRIBUTI COMPETENZA	50.000,00	50.000,00	50.000,00
1 SPESE CORRENTI 105 TRASFERIMENTI DI TRIBUTI Totale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
1 SPESE CORRENTI 107 INTERESSI PASSIVI COMPETENZA	9.647.861,92	9.323.013,11	8.989.021,59
1 SPESE CORRENTI 107 INTERESSI PASSIVI Totale	9.647.861,92	9.323.013,11	8.989.021,59
1 SPESE CORRENTI 108 ALTRE SPESE PER REDDITI DA CAPITALE COMPETENZA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1 SPESE CORRENTI 108 ALTRE SPESE PER REDDITI DA CAPITALE Totale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1 SPESE CORRENTI 109 RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE COMPETENZA	162.062.094,74	69.651.169,40	69.816.605,40
1 SPESE CORRENTI 109 RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE Totale	162.062.094,74	69.651.169,40	69.816.605,40
1 SPESE CORRENTI 110 ALTRE SPESE CORRENTI COMPETENZA	174.324.634,27	231.132.216,45	260.480.828,26
1 SPESE CORRENTI 110 ALTRE SPESE	174.324.634,27	231.132.216,45	260.480.828,26

Descrizione: Titoli, macroaggregati - FPV/COMPETENZA	2025	2026	2027
CORRENTI Totale			
1 Totale	2.314.003.983,86	2.186.148.973,64	2.158.882.948,98
2 SPESE IN CONTO CAPITALE 202 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI FPV2	11.530.921,85	6.460.837,94	
2 SPESE IN CONTO CAPITALE 202 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI COMPETENZA	201.944.879,22	136.555.657,92	86.474.385,67
2 SPESE IN CONTO CAPITALE 202 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI Totale	213.475.801,07	143.016.495,86	86.474.385,67
2 SPESE IN CONTO CAPITALE 203 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI FPV2	266.538.405,61	85.800.885,97	19.587.713,38
2 SPESE IN CONTO CAPITALE 203 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI COMPETENZA	1.292.658.444,17	878.284.921,43	618.825.569,72
2 SPESE IN CONTO CAPITALE 203 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI Totale	1.559.196.849,78	964.085.807,40	638.413.283,10
2 SPESE IN CONTO CAPITALE 204 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE COMPETENZA	7.300.000,00	4.000.000,00	1.000.000,00
2 SPESE IN CONTO CAPITALE 204 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE Totale	7.300.000,00	4.000.000,00	1.000.000,00
2 SPESE IN CONTO CAPITALE 205 ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE COMPETENZA	2.395.851,40	2.372.106,74	2.372.106,74
2 SPESE IN CONTO CAPITALE 205 ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE Totale	2.395.851,40	2.372.106,74	2.372.106,74
2 Totale	1.782.368.502,25	1.113.474.410,00	728.259.775,51
3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE 301 ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE COMPETENZA	30.100.000,00		
3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE 301 ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE Totale	30.100.000,00		
3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE 303 CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE FPV3	710.000,00		
3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE 303 CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE COMPETENZA	4.100.000,00	3.810.000,00	2.494.878,70
3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ	4.810.000,00	3.810.000,00	2.494.878,70

Descrizione: Titoli, macroaggregati - FPV/COMPETENZA	2025	2026	2027
FINANZIARIE 303 CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE Totale			
3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE 304 ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE COMPETENZA	400.000.000,00	400.000.000,00	400.000.000,00
3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE 304 ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE Totale	400.000.000,00	400.000.000,00	400.000.000,00
3 Totale	434.910.000,00	403.810.000,00	402.494.878,70
4 RIMBORSO PRESTITI 403 RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE COMPETENZA	3.083.177,49	14.289.265,09	16.450.407,77
4 RIMBORSO PRESTITI 403 RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE Totale	3.083.177,49	14.289.265,09	16.450.407,77
4 Totale	3.083.177,49	14.289.265,09	16.450.407,77
7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO 701 USCITE PER PARTITE DI GIRO COMPETENZA	70.636.700,00	70.636.700,00	70.636.700,00
7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO 701 USCITE PER PARTITE DI GIRO Totale	70.636.700,00	70.636.700,00	70.636.700,00
7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO 702 USCITE PER CONTO TERZI COMPETENZA	235.750,00	235.750,00	235.750,00
7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO 702 USCITE PER CONTO TERZI Totale	235.750,00	235.750,00	235.750,00
7 Totale	70.872.450,00	70.872.450,00	70.872.450,00
Totale complessivo	4.605.238.113,60	3.788.595.098,73	3.376.960.460,96

Il Collegio prende atto che la copertura finanziaria delle spese non ricorrenti che eccedono le entrate non ricorrenti, è garantita con le risorse di carattere ricorrente.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione verifica che gli obiettivi indicati nel Documento di Economia e Finanza Regionale e le previsioni 2025-2027 siano coerenti con il programma della XVII legislatura regionale, considerando anche l'andamento della congiuntura economica e il contesto della finanza regionale. Il Programma Regionale di Sviluppo 2024-2029 (di seguito anche PRS), previsto dalla legge regionale n. 11/2006 e stato approvato con Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2025, n. 4/13 e, ai sensi della normativa vigente, all. 4/1, punto 5, del D. Lgs. n. 118/2011, per il primo anno di consiliatura sostituisce il Documento di economia e finanza regionale (DEFR).

Ai sensi di quanto disposto dall'Allegato n. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 in tema di armonizzazione, il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) descrive gli scenari economico-finanziari internazionali, nazionali e regionali, le politiche da adottare, gli obiettivi della manovra di bilancio regionale, tenendo conto degli obiettivi di finanza pubblica ed espone il quadro finanziario unitario regionale di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi, della programmazione unitaria regionale, esplicitandone gli strumenti attuativi per il periodo di riferimento.

In data 22 gennaio 2025 con D.G.R. n. 4/13 è stato approvato dalla Regione autonoma della Sardegna il PRS 2024-2029, in analogia con le soprarichiamate richiamate prescrizioni previste per il DEFR, in ossequio a quanto disposto dall'art. 36 del D. Lgs. n. 118/2011 e dal Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011).

Il PRS 2024-2029, è stato redatto in coerenza con gli altri strumenti programmatici finanziati con risorse comunitarie e nazionali riferite al ciclo di programmazione 2021-2027 e con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e della Strategia Nazionale e Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, nel rispetto dei principi di complementarità e sinergia.

Sono stati individuati dieci Ambiti strategici, sui quali, partendo dall'analisi di contesto, la Regione intende intervenire attraverso azioni strutturali e mirate. Per ogni Ambito strategico di intervento sono state definite Strategie (46) e Obiettivi strategici (113).

In due separati documenti sono contenute le Linee di azione progettuale individuate ai fini dell'attuazione del Programma (allegato tecnico) e gli indicatori di output e di outcome (allegato indicatori). Per ogni Linea di azione sono state riportate una sintetica descrizione delle attività, i soggetti responsabili dell'attuazione, la fonte finanziaria e la missione e il programma di Bilancio.

Gli Obiettivi strategici individuati nelle Strategie e le Linee di azione progettuale (Allegato Tecnico) sono stati attribuiti per competenza ai singoli Assessorati e, nei casi di competenze trasversali, a più Assessorati

I dieci ambiti strategici individuati nel PRS, di cui si riporta una sintesi, sono i seguenti:

1. SANITÀ E SALUTE
2. POLITICHE SOCIALI
3. IL BUON LAVORO
4. CONOSCENZA E CULTURA
5. GOVERNO DEL TERRITORIO
6. AMBIENTE E PAESAGGIO
7. MOBILITÀ, TRASPORTI E RETI TECNOLOGICHE
8. TRANSIZIONE ENERGETICA
9. SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE SOSTENIBILE
10. NUOVO SISTEMA SARDEGNA

1. SANITÀ E SALUTE

Rafforzare il sistema sanitario regionale è una delle massime priorità che l'Amministrazione regionale ha posto alla base dell'attività programmata per il prossimo quinquennio. Le azioni principali includono il potenziamento della rete di medicina territoriale, facilitando l'accesso alle cure di prossimità e alleggerendo il carico sulle strutture ospedaliere (in correlazione con le azioni intraprese nell'Ambito strategico relativo alle "Politiche Sociali"), in coerenza con quanto previsto dal DM 23 maggio 2022, n. 77 del Ministero della Salute, "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale". Si punta ad una gestione partecipativa del personale sanitario, con un focus sulla formazione continua e la riduzione della burocrazia. Altri importanti obiettivi sono la prevenzione attraverso programmi di screening, la promozione di abitudini salutari e attività fisica, l'integrazione tra il sistema sanitario e i servizi sociali. Punto di partenza per un accesso alle cure, equo e maggiormente efficace, è rappresentato dal Piano Regionale per la Medicina di Genere;

2. POLITICHE SOCIALI

Le principali priorità perseguite in questo Ambito strategico includono: il contrasto alla povertà, il rafforzamento del welfare (anche attraverso un coordinamento efficace tra enti pubblici, enti privati e Terzo Settore), l'integrazione tra servizi sanitari e sociali e il sostegno alle famiglie, in correlazione con le azioni intraprese nell'Ambito strategico relativo a "Sanità e Salute". La Casa di Comunità

funge da punto di accesso ai servizi sanitari e sociali, favorendo l'autonomia a lungo termine, e assicura la gestione delle cronicità evitando l'ospedalizzazione. Con l'introduzione del "Reddito di studio", il rafforzamento del REIS e l'integrazione tra i PLUS e i distretti, si intendono sviluppare dei percorsi di accompagnamento e supporto rivolti a categorie particolarmente vulnerabili. Sono previsti programmi di sensibilizzazione e prevenzione di comportamenti violenti e discriminatori, con interventi per il disagio minorile, il potenziamento dei centri antiviolenza e programmi educativi nelle scuole. In correlazione con le azioni intraprese nell'ambito strategico relativo al "governo del territorio", saranno favoriti progetti per ridurre il disagio abitativo, attraverso Housing e co-Housing sociale.

3. IL BUON LAVORO

Il mercato del lavoro in Sardegna presenta caratteristiche uniche rispetto alle altre regioni del Mezzogiorno, con criticità come la precarietà occupazionale, la stagionalità in vari settori e l'invecchiamento della popolazione (tra il 2012 e il 2022 l'età media è aumentata da 44,3 a 48,1 anni), accentuato da un flusso di emigrazione giovanile. Per affrontare tali problematiche la Regione intende creare reti tra formazione specializzata e settore imprenditoriale, puntando a sostenere occupazione di qualità e a incentivare il ritorno dei giovani. In questo Ambito strategico, avrà un ruolo cruciale l'istituzione di un "Patto per il Lavoro" che coinvolga tutti gli operatori dei servizi per l'impiego, rafforzando la Conferenza del Lavoro³³ come strumento programmatico più inclusivo, incisivo e condiviso. La Regione adotterà iniziative legislative per rispondere meglio alle necessità di crescita, considerando la specificità dell'insularità.

4. CONOSCENZA E CULTURA

La cultura e la conoscenza sono elementi fondamentali per uno sviluppo sociale ed economico, consapevole e competitivo. Partendo dallo strumento chiave del "Piano regionale per i beni culturali, gli istituti e i luoghi della cultura", istituito dall'art. 7 della L.R. 20 settembre 2006, n. 14, la Regione promuove l'uso della lingua sarda con un approccio al bilinguismo. Si prevedono interventi di digitalizzazione per rendere il patrimonio culturale più accessibile e fruibile da un pubblico più ampio, creando opportunità di lavoro per i giovani e contribuendo all'innovazione del territorio. Pur mantenendo salde le tradizioni, si promuove un'apertura multiculturale attraverso l'Educazione alla Cittadinanza Globale³⁴, che prepara le nuove generazioni ad affrontare le sfide del mondo contemporaneo. In questo Ambito strategico trovano inoltre spazio: azioni per garantire il diritto allo studio con politiche inclusive, progetti di prevenzione dell'abbandono scolastico, promozione di

programmi extracurricolari e miglioramento della qualità dell'istruzione, in particolare nelle materie STEAM.

5. GOVERNO DEL TERRITORIO

Questo Ambito strategico concentra le proprie azioni nello sviluppo di politiche innovative e sostenibili che rispondano alle esigenze delle comunità locali, sfruttando l'autonomia regionale. È tra i principali obiettivi quello di garantire la coesione territoriale attraverso un approccio partecipativo delle comunità locali. Una pianificazione strategica è necessaria per gestire ambiti come urbanistica, trasporti e patrimonio culturale, unitamente a politiche integrate che valorizzino agricoltura, turismo e sviluppo territoriale, al fine di affrontare sfide come lo spopolamento e il declino demografico. In correlazione con le azioni intraprese nell'Ambito delle "Politiche Sociali", si darà avvio a interventi di edilizia residenziale pubblica e Housing sociale, con la riqualificazione di quartieri popolari e periferie. La nuova normativa sul diritto all'abitare dovrà rispondere alle esigenze abitative con strumenti innovativi e una collaborazione strutturale tra Enti Locali e Regione. Inoltre, la Sardegna intende negoziare con lo Stato per ottenere maggiore autonomia sulla gestione dei beni demaniali. Oltre ad un aggiornamento del PPR, la gestione del territorio avverrà anche attraverso specifici Piani tematici in materia di scuole, trasporti, ambiente, energia, rifiuti, paesaggio, sviluppo economico, transizione ecologica e digitale.

6. AMBIENTE E PAESAGGIO

L'ambiente e il paesaggio sono beni comuni fondamentali per l'identità della Sardegna, da tutelare, promuovere e valorizzare. L'ambiente comprende suolo, atmosfera e risorse idriche, mentre il paesaggio riflette la cultura e la storia sarda. Per garantire la loro tutela e conservazione è necessario un quadro strategico integrato che coinvolga tutte le politiche regionali, basato su tre pilastri principali: l'Agenda 2030, la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) e la Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC). Tra i primi atti ad essere approvati dalla nuova legislatura regionale, vi è proprio l'aggiornamento della SRACC, con la DGR n. 14/71 del 22 maggio 2024, alla quale si darà piena attuazione nel prossimo periodo.

7. MOBILITÀ, TRASPORTI E RETI TECNOLOGICHE

L'Ambito definisce un piano strategico per migliorare mobilità, trasporti e reti tecnologiche, puntando su innovazione, sostenibilità e accessibilità. L'obiettivo è colmare le carenze infrastrutturali mediante un trasporto pubblico efficiente e digitalizzato, che faciliti l'integrazione tariffaria e promuova l'uso di mezzi ecologici, come quelli alimentati da energie rinnovabili e idrogeno.

Fondamentale è l'integrazione delle reti ferroviarie, stradali e portuali. In questo contesto, sono da considerarsi punti cardine: – l'approvazione del nuovo PRT, quale strumento di governance in materia di trasporti; – la riforma del TPL, che prevede il superamento del precedente sistema di concessioni dirette annuali, in favore di procedure di affidamento tramite gare ad evidenza pubblica e stipula di contratti di servizio pluriennali; – i Piani dei Servizi Minimi, nel caso di un trasferimento di competenze in materia di TPL agli Enti Locali, per la propria area territoriale; – la realizzazione dell'Osservatorio dei Trasporti – nel quale far confluire le banche dati provenienti da varie fonti (aziende di trasporto, gestori delle infrastrutture, uffici di statistica, etc.), costruirne di nuove, implementare strumenti di interrogazione e simulazione trasportistica (modelli di traffico) – che consenta di dare piena attuazione a quanto finora realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Regionale dei Trasporti SITra; – la riforma della Continuità territoriale, passando attraverso appositi Tavoli di concertazione con lo Stato e l'Unione Europea.

8. TRANSIZIONE ENERGETICA

La Transizione energetica è un'opportunità per rilanciare la crescita socioeconomica della Sardegna, riducendo la dipendenza da fonti fossili, attraverso l'uso di energie rinnovabili. Il processo di transizione verrà programmato attraverso l'aggiornamento del PEARS, una struttura di governance con il compito di monitorare e pianificare le politiche energetiche e gestire l'accesso alle FER attraverso Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e la promozione della mobilità elettrica con la realizzazione di sistemi di ricarica diffusi in maniera capillare. In modo particolare, il Piano prevede di tutelare la sicurezza energetica e i beni ambientali, favorire l'occupazione nel settore “carbon free”, e supportare le imprese durante la transizione. Le aree idonee per l'installazione di impianti rinnovabili, identificate in conformità con la legislazione regionale e nazionale, garantiscono una copertura adeguata della domanda energetica, anche in considerazione della diversificazione delle fonti energetiche da utilizzare.

9. SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE SOSTENIBILE

Al fine di ridurre la fragilità di alcuni settori economici e aumentare l'innovazione, la qualità occupazionale e l'impegno verso l'ambiente sono state individuate numerose strategie. In particolare, la Regione intende promuovere la valorizzazione dei settori tradizionali e delle piccole imprese, incoraggiando la formazione professionale e l'economia circolare, con un approccio moderno e orientato ai mercati. La proposta di una Legge Quadro permetterà di integrare tutte le iniziative agricole sotto un'unica strategia che punti su innovazione e supporto alle start-up, permettendo di modernizzare il settore e favorire una connessione più forte tra agricoltura e trasformazione

alimentare. Il settore industriale deve evolvere verso processi più ecologici, attraverso investimenti green e una maggiore integrazione con tecnologie avanzate e biotecnologie. Attraverso la piena operatività della ZES unica e il finanziamento dei fondi europei, si intende rafforzare la competitività regionale e creare posti di lavoro qualificati. I Consorzi industriali passeranno da una gestione puramente urbanistica e amministrativa delle aree consortili, ad un nuovo ruolo attivo di agenzie locali per l'attrazione di investimenti industriali e nel campo dei servizi avanzati e della logistica. Per quanto attiene al turismo sostenibile e alla promozione del territorio, si intende diversificare l'offerta stagionale, con un focus particolare su ecoturismo e gastronomia. Una DMO regionale, sarà elemento chiave per la valorizzazione dell'offerta turistica, in vista anche di investimenti di riqualificazione, ampliamento e potenziamento dei porti turistici.

10. NUOVO SISTEMA SARDEGNA

Il Sistema Sardegna include amministrazione regionale, enti locali e regionali. La finalità che si intende perseguire è quella di rendere l'azione di governo regionale più efficace e duratura, adattando le politiche pubbliche alle esigenze dei cittadini e delle imprese, con l'obiettivo di affrontare sfide legate al cambiamento normativo e alla gestione delle risorse. La strategia proposta include un Piano di riforma e di riorganizzazione, fondato su: – rivisitazione dello Statuto Regionale, fondamentale per ridefinire l'autonomia speciale della Sardegna; – introduzione di una Legge statutaria (ai sensi dell'art. 15 dello Statuto), che stabilisca i principi per la riorganizzazione e il riordino; – approvazione di Leggi ordinarie che ridefiniscano il funzionamento della Giunta e dell'intero apparato amministrativo regionale. Un ruolo centrale riveste anche il tema della Programmazione Unitaria dei fondi, a supporto della quale sono in corso di implementazione i sistemi informativi, con la realizzazione di strumenti digitali per la gestione e il monitoraggio integrati dei dati. La digitalizzazione è inoltre cruciale per migliorare l'accesso ai servizi pubblici, ridurre il divario digitale e garantire l'efficienza amministrativa. Il Data Center Regionale e il modello federato di gestione documentale favoriscono un controllo centralizzato dei dati, facilitando l'integrazione e la pianificazione territoriale.

IL PRS 2024-2029 risulta pubblicato e consultabile presso il sito della Regione Autonoma della Sardegna, al seguente link:

<https://delibere.regione.sardegna.it/protected/74937/0/def/ref/DBR74920/>

[Delibera del 22 gennaio 2025, n. 4/13](#)

Programma regionale di sviluppo (PRS) 2024-2029.

1. [DEL4-13 Allegato PRS 2024-2029.pdf](#)
2. [DEL4-13 Allegato Tecnico.pdf](#)
3. [DEL4-13 Allegato Indicatori.pdf](#)

Verifica rispetto pareggio di Bilancio

L'art. 81, comma 6, della Costituzione, come previsto dall'art. 1, della Legge costituzionale n. 1/2012, stabilisce che i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni sono stabiliti con legge approvata a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera. In attuazione della disposizione costituzionale, il Legislatore ha adottato la Legge n. 243/2012, come successivamente modificata dalla Legge n. 164/2016, con la quale si sono introdotte disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio.

L'art. 9, comma 1, della Legge n. 243/2012, dispone che le Regioni sono chiamate a conseguire, sia nella fase di previsione che di rendiconto, un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Il successivo comma 1-bis specifica che:

- le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011;
- le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Il citato art. 9 stabilisce altresì che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Inoltre, a partire dal 2021:

- le disposizioni dell'articolo 1, comma 820, della legge n. 145/2018, si applicano anche alle regioni a statuto ordinario in considerazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, che autorizzano l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011;
- i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502, da 505 a 508, dell'articolo 1, della legge n. 232/2016, i commi da 787 a 790, dell'articolo 1, della legge n. 205/2017 e l'articolo 6-bis del D.L. n. 91/2017, sono stati abrogati ed è stato disposto l'utilizzo dei prospetti e delle aggregazioni di entrata/spesa previsti dal D. Lgs. n. 118/2011 (legge di stabilità 2019).

L'art. 40, comma 1, del d.lgs. n. 118/2011 prescrive l'approvazione del bilancio di previsione in pareggio finanziario di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione.

La disposizione in esame stabilisce che il bilancio di previsione deve garantire, altresì, un fondo di cassa finale non negativo.

Inoltre, la norma in commento impone il rispetto, per le previsioni di competenza, dell'equilibrio corrente, per cui le spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie, alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Ai sensi del paragrafo 9.10, all. 4/1, d.lgs. n. 118/2011, all'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

Si aggiunge che nelle more dell'applicazione del capo IV della l. n. 243/2012, il totale delle spese di cui si autorizza l'impegno può essere superiore al totale delle entrate che si prevede di accertare nel medesimo esercizio, purché il relativo disavanzo sia coperto da mutui e altre forme di indebitamento autorizzati con la legge di approvazione del bilancio nei limiti di cui all'art. 62 del d.lgs. n. 118/2011, fermo restando che *“A decorrere dal 2016, il disavanzo di amministrazione derivante dal debito autorizzato e non contratto per finanziare spesa di investimento, risultante dal rendiconto 2015, può essere coperto con il ricorso al debito che può essere contratto solo per far fronte ad effettive esigenze di cassa.”* (art. 40, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011).

Occorre considerare, inoltre, che con l'art. 1, comma 937, l. n. 145/2018, è stato inserito il comma 2-bis al medesimo art. 40, il quale prevede che *“a decorrere dall'esercizio 2018, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano che nell'ultimo anno hanno registrato valori degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti, calcolati e pubblicati secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, rispettosi dei termini di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, possono autorizzare spese di investimento la cui copertura sia costituita da debito da contrarre solo per far fronte a esigenze effettive di cassa. L'eventuale disavanzo di amministrazione per la mancata contrazione del debito può essere coperto nell'esercizio successivo con il ricorso al debito, da contrarre solo per far fronte a effettive esigenze di cassa”*.

Sul punto è stato richiesto all'Amministrazione di fornire gli indicatori relativi all'annualità 2024, così come previsti dalla prima Circolare MEF n. 1/2024, in ordine al rispetto dei termini di pagamento, che di seguito si rappresentano:

- > importo documenti ricevuti nell'esercizio: 499,84 milioni;
- > indicatore di riduzione del debito commerciale residuo (stock del debito al 31.12): pari a 1,03% essendo lo stock di debito pari a 5,19 milioni;
- > indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) pubblicato su Amm. Trasparente: -26,46;
- > indicatore del tempo medio ponderato di pagamento: 13 gg;
- > indicatore del tempo ponderato di ritardo: -29 gg.

Inoltre, come precisato dal paragrafo 9.10, all. 4/1, del d.lgs. n. 118/2011, l'ente territoriale deve garantire in sede previsionale anche l'equilibrio in conto capitale, in termini di competenza finanziaria, che si realizza se le spese di investimento non superano tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale e dalle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

L'equilibrio di bilancio, come sopra definito, dovrà permanere ed essere verificato anche in sede di assestamento e di rendiconto, ai sensi degli artt. 50 e 63 del d.lgs. n. 118/2011.

Tanto premesso, l'all. 7 al bilancio di previsione 2025/2027, redatto secondo lo schema di cui all'all. 9 del d.lgs. n. 118/2011, contiene il prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio per ciascuno degli esercizi in cui è articolato.

L'equilibrio di parte corrente evidenzia un saldo di 659.012.038,06 euro che compensa il corrispondente disavanzo di parte capitale.

Il prospetto degli equilibri di bilancio determina, infine, il saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, nel rispetto dei principi contabili.

Il principio contabile n. 16 "*Principio della competenza finanziaria*", di cui all'allegato n. 1 al d.lgs. n.118/2011 prevede che tra le modalità di finanziamento delle spese di investimento imputate all'esercizio in corso vi sia l'utilizzo del saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

La nota integrativa al bilancio di previsione 2025-2027, evidenzia come "*Una delle forme di copertura ammesse per le spese di investimento è l'utilizzo del saldo corrente (così detto margine corrente) dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al*

bilancio di previsione, con delle limitazioni relativamente all'importo massimo impegnabile", distinguendo la disciplina applicata a seconda che gli interventi di spesa ai quali viene data copertura finanziaria siano imputati all'esercizio in corso di gestione o a esercizi successivi, in modo da rendere la copertura credibile e sufficientemente sicura.

Vengono quindi esposti dettagliatamente i calcoli per la determinazione delle stesse coperture, che portano ai seguenti risultati:

GESTIONE DI CASSA		2021	2022	2023	MEDIA
Margine corrente di cassa		1.150.491.283,35	853.056.694,13	1.229.150.005,36	
Utilizzo fondo cassa	(-)	0,00	0,00	0,00	
Incassi di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti	(-)	695.992.171,75	593.615.059,57	519.420.492,35	
MARGINE CORRENTE DI CASSA UTILE PER LA COPERTURA DI INVESTIMENTI		454.499.111,60	259.441.634,56	709.729.513,01	474.556.753,06

Poiché la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa è inferiore a quella in termini di competenza, il limite massimo del margine corrente da utilizzare per dare copertura a investimenti pluriennali i cui impegni siano da imputare agli esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio di previsione non oltre il decimo, come sopra specificato, è dato dalla media dei saldi di parte corrente in termini di cassa, pari a euro 474.556.753,06.

Occorre menzionare a questo proposito che l'allegato n. 14.5 alla nota integrativa del bilancio di previsione 2025-2027 *"Elenco interventi programmati per spese di investimento finanziati dal Margine Corrente e con il ricorso al debito"* contiene l'elenco dei capitoli di spesa interessati da detti interventi, con l'indicazione degli stanziamenti di spesa.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

ENTRATE

MANOVRA FISCALE E TRIBUTARIA APPLICATA AL BILANCIO 2025

La voce "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2024 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2025-2026-2027:

Tipologia	Descrizione Tipologia	2024	2025	2026	2027
1010100	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	10.327.472,81	74.699.446,14	152.275.193,09	180.075.001,70
1010200	TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITÀ	815.903.474,54	769.596.528,86	708.719.838,91	697.953.067,30
1010300	TRIBUTI DEVOLUTI E REGOLATI ALLE AUTONOMIE SPECIALI	7.946.645.032,33	7.835.243.526,39	7.990.296.454,00	8.123.433.165,00
		8.772.875.979,68	8.679.539.501,39	8.851.291.486,00	9.001.461.234,00

TRASFERIMENTI CORRENTI

La voce "Trasferimenti correnti" presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2024 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2025-2026-2027:

Tipologia	Descrizione Tipologia	2024	2025	2026	2027
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	775.011.005,28	638.221.038,55	298.175.621,01	277.853.500,37
2010300	TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
2010400	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	96.400,00	169.900,00	464.700,00	
2010500	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	144.224.853,35	197.905.619,37	77.861.264,82	59.604.832,60
		969.332.258,63	886.296.557,92	426.501.585,83	387.458.332,97

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

La voce "Entrate extratributarie" presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2024 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2025-2026-2027:

Tipologia	Descrizione Tipologia	2024	2025	2026	2027
3010000	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	3.921.465,95	3.120.277,56	3.038.777,56	3.038.777,56
3020000	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	2.928.091,09	1.986.844,00	1.964.385,00	1.949.385,00
3030000	INTERESSI ATTIVI	933.096,39	259.671,84	254.566,84	254.521,84
3040000	ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE		0,00		
3050000	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	148.590.027,68	38.278.542,82	38.280.768,91	38.115.402,28
		156.372.681,11	43.645.336,22	43.538.498,31	43.358.086,68

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

La voce "Entrate in conto capitale" presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2024 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2025-2026-2027:

Tipologia	Descrizione Tipologia	2024	2025	2026	2027
402000					
0	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.038.258.039,60	814.801.398,21	560.329.559,99	201.803.957,35
403000	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO				
0	CAPITALE	287.100,00	308.847,00	307.000,00	207.000,00
404000	ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI				
0	MATERIALI E IMMATERIALI	500.000,00	1.105.000,00	545.000,00	545.000,00
405000					
0	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	25.927.563,37	1.872.775,00	10.000,00	10.000,00
		2.064.972.702,97	818.088.020,21	561.191.559,99	202.565.957,35

ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce "Entrate da riduzione di attività finanziarie" presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2024 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2025-2026-2027:

Tipologia	Descrizione Tipologia	Es.	2024	2025	2026	2027
5030000	RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE		543.670,14	315.000,00	30.225.000,00	
5040000	ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		400.000.000,00	400.000.000,00	400.000.000,00	400.000.000,00
			400.543.670,14	400.315.000,00	430.225.000,00	400.000.000,00

ACCENSIONE PRESTITI

Tipologia	Descrizione Tipologia	2024	2025	2026
6030000	ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	163.364.095,87	119.564.027,93	29.195.592,24
		163.364.095,87	119.564.027,93	29.195.592,24

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

La voce "Entrate per conto terzi e partite di giro" presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2024 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2025-2026-2027:

Tipologia	Descrizione Tipologia	2024	2025	2026	2027
9010000	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	266.077.710,53	162.999.200,00	162.999.200,00	162.999.200,00
9020000	ENTRATE PER CONTO TERZI	38.667.333,09	242.250,00	242.250,00	242.250,00
		304.745.043,62	163.241.450,00	163.241.450,00	163.241.450,00

SPESE

SPESE CORRENTI

La voce "Spese correnti", esposta per macroaggregati, presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2024 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2025-2026-2027:

Titolo Spese	Macroaggregato	2024	2025	2026	2027
1	101	300.504.449,83	299.884.574,64	298.307.167,75	297.532.029,57
	102	33.679.143,69	35.819.809,15	34.704.228,50	34.589.258,17
	103	608.886.059,06	612.468.652,57	614.184.792,50	593.360.385,89
	104	7.684.001.730,13	7.501.195.047,41	7.277.585.796,05	7.283.587.538,08
	105	50.200,00	50.200,00	50.200,00	50.200,00
	107	55.621.967,79	62.114.214,75	58.233.780,45	59.998.157,56
	108	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	109	685.412.299,35	175.862.094,74	83.451.169,40	83.616.605,40
	110	323.523.861,11	289.289.936,14	276.713.512,92	307.422.124,73
Totale complessivo		9.691.680.710,96	8.976.685.529,40	8.643.231.647,57	8.660.157.299,40

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce "Spese in conto capitale", esposta per macroaggregati, presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2024 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2025-2026-2027:

Titolo Spese	Macroaggregato	2024	2025	2026	2027
2	202	423.461.755,03	254.924.216,66	190.149.972,86	117.930.330,37
	203	4.244.267.046,47	2.000.079.033,95	1.269.658.631,95	794.501.095,73
	204	187.382.898,69	9.300.000,00	6.000.000,00	3.000.000,00
	205	49.854.488,86	62.910.607,02	38.227.732,97	52.473.678,41
Totale complessivo		4.904.966.189,05	2.327.213.857,63	1.504.036.337,78	967.905.104,51

FONDI E ACCANTONAMENTI

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'Allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, al punto 3.3, prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, comprese quelle per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al

fondo crediti di dubbia esigibilità”, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio, della loro natura e dell’andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Per il calcolo è stato applicato il metodo della media semplice, escludendo:

- Tributi propri riscossi direttamente dalla Regione connessi al rilascio di autorizzazioni e concessioni, ad eccezione dei casi in cui, a seguito delle attività di verifica e controllo, emerga l'esistenza di importi non versati, tali importi sono accertati, unitamente alle maggiori somme maturate (interessi e/o sanzioni), al momento dell'iscrizione a ruolo (o all'emissione dell'ingiunzione di pagamento) e sono oggetto di svalutazione;
- Tributi propri, tributi devoluti e compartecipati riscossi da altro ente (par.3.7.2. e 3.7.5. del principio contabile), e nello specifico dallo Stato, in quanto accertate:
 - sulla base degli impegni effettuati nel bilancio dello Stato, per quel che riguarda i tributi devoluti e compartecipati;
 - per cassa per quanto riguarda i tributi propri;
- Trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni (E.2.01.01.00.000- E.4.03.01.00.000) e dall'Unione europea (E.2.01.05.01.000 - E.4.03.14.00.000): essi non sono oggetto di svalutazione, secondo quanto stabilito nel principio contabile;
- Corrispettivi e tariffe per la fornitura di beni (E.3.01.01.01.000) e prestazione di servizi (E.3.01.02.01.000) per i quali la controprestazione pecuniaria è esigibile di norma al momento della fornitura, cui la stessa è subordinata;
- Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (E.3.02.01.00.000), consistenti in sanzioni (E.3.02.01.00.000) e risarcimenti danni (E.3.02.01.02.000), si considerano di incasso certo, poiché in caso di inadempimento possono essere agevolmente attivate le procedure di compensazione con le somme dovute dalla Regione;
- Interessi attivi su depositi e conti correnti (par. 3.9. del principio contabile) - (E.3.03.03.03.000 - E.3.03.03.04.000), sono accertati sulla base della comunicazione della banca;
- Entrate derivanti dal rimborso delle spese sostenute dalla stazione appaltante per le pubblicazioni ai sensi del Codice dei contratti. Tali spese sono recuperate anche mediante compensazione con i corrispettivi dovuti all’aggiudicatario;
- Entrate da redditi da capitale (E.3.04.00.00.000): sulla base dello storico non si procede a svalutazione;

- Crediti derivanti da indennizzi di assicurazione (E.3.05.01.00.000), trattasi di crediti la cui debenza è riconosciuta dalla compagnia assicuratrice, che procede anche alla liquidazione del relativo importo, cui segue, di norma in tempi ristretti, il versamento. Tali somme sono accertate contestualmente alla quantificazione dell'indennizzo da parte della compagnia assicuratrice. Nel caso in cui la debenza non sia riconosciuta dalla compagnia assicuratrice e si instauri un contenzioso, non si procede all'accertamento fino a quando il credito non sia riconosciuto in una sentenza;
- Vendita cespiti (E.4.04.00.00.000), per i quali di norma è previsto che il trasferimento di proprietà si perfezioni con il contestuale pagamento del saldo prezzo (salvo il caso di pagamento rateale illustrato nella sezione precedente);
- Corrispettivi di vendita di attività finanziarie, individuati alla tipologia "Alienazione di attività finanziarie" (E.5.01.00.00.000): tali crediti si originano in seguito ad operazioni finanziarie che prevedono il contestuale incameramento del relativo corrispettivo;
- Riscossione crediti da amministrazioni pubbliche (in particolare: E.5.02.01.00.000 - E.5.03.01.00.000 - E.5.02.06.00.000 - E.5.03.06.00.000);
- Entrate derivanti dall'accensione di prestiti (par.3.18 del principio contabile) - E.6.00.00.00.000, quali quelle derivanti dall'emissione di titoli obbligazionari, dall'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine e altre forme di indebitamento in genere, comprese le anticipazioni dall'Istituto tesoriere. Anche per tali crediti, che devono essere accertati al momento della stipula del contratto e imputati all'esercizio in cui le somme sono rese disponibili (ad eccezione delle aperture di credito di cui al punto 3.19. del principio contabile, che sono accertate al momento dell'effettivo utilizzo), non si procede alla svalutazione, similmente alle altre operazioni finanziarie con il sistema bancario;
- Crediti verso i dipendenti dell'Amministrazione regionale: indipendentemente dalla natura non sono svalutati, stante la possibilità per l'Amministrazione di trattenere le somme spettanti dalla busta paga;
- Entrate per conto terzi: sono svalutate, eventualmente, dall'ente beneficiario;
- Partite di giro: non sono soggette a svalutazione in quanto originatesi come semplice operazione contabile;
- Altre voci: rientrano tra i crediti di esigibilità certa anche talune entrate non ricorrenti, tra cui quelle connesse a rimborsi di somme provenienti da pubbliche amministrazioni non sempre identificabili attraverso il PCF di IV livello. In particolare, all'interno del PCF E.3.05.02.03.000, che si riferisce genericamente a "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni

di somme non dovute o incassate in eccesso”, si procede di volta in volta a verificare l’eventuale esistenza di stanziamenti relativi ad entrate non ricorrenti di esigibilità certa;

- Recupero da aziende farmaceutiche (si tratta dei PCF E.2.01.03.02.003, E.2.01.03.02.004, E.2.01.03.02.005): tali entrate si sono originate per effetto dei recuperi nei confronti delle aziende farmaceutiche (capitolo EC349.040 – Altre entrate correnti n.a.c.) ai sensi dell’art. 2 del D.L. 13 novembre 2015, n. 179. Poiché nell’anno 2019 si è registrato l’incasso delle somme oggetto del contenzioso con le aziende farmaceutiche, queste entrate non saranno più oggetto di svalutazione, anche se rimarranno comunque sotto osservazione (e pertanto ne viene mantenuta la classificazione distinta).

L’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d’impegno e genera un’economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L’accantonamento operato è pari al 100%. Di seguito quello che risulta dall'allegato 10 al Bilancio di previsione 2025 - 2027:

- anno 2025 - accantonamento pari ad € 2.539.429,81 - di cui € 2.493.578,41 € di parte corrente ed € 45.851,40 di parte capitale;
- anno 2026 - accantonamento pari ad € 2.539.389,72 €- di cui € 2.517.282,98 € di parte corrente ed € 22.106,74 di parte capitale;
- anno 2027 - accantonamento pari ad € 2.517.112,64 - di cui € 2.494.681,16 di parte corrente ed € 22.431,48 di parte capitale.

Accantonamento al Fondo dei residui perenti

La quantificazione dell'accantonamento al Fondo per i residui perenti è stata effettuata in conformità all'art. 60, comma 3, del D.lgs. n. 118/2011, prevedendo un incremento annuale della quota accantonata, a partire dal Rendiconto dell'esercizio 2014, per almeno il 20% dell'ammontare dei residui perenti, fino al raggiungimento del 70%.

Considerato che, in sede di Rendiconto 2023, si è già provveduto ad accantonare il 100% del fondo per le perenzioni, per un totale pari a 346.136.410,98 euro, il risultato di amministrazione presunto per l’esercizio 2024 conferma la copertura integrale.

L'importo previsto, nell’ambito del risultato di amministrazione presunto per l’esercizio 2024, ammonta a 341.178.916,26 euro. Pertanto non è previsto uno specifico stanziamento in competenza sul capitolo SC08.0045 (parte corrente) e sul capitolo SC08.0370 (parte capitale).

Accantonamento al Fondo anticipazione di liquidità

Con l'approvazione della Legge regionale 11 luglio 2022, n. 13 recante «Disposizioni urgenti di carattere finanziario», all'art. 4, è stata disposta, per l'anno 2022, l'estinzione anticipata del Fondo per l'anticipazione di liquidità.

Accantonamento al Fondo perdite potenziali degli organismi partecipati

Così come indicato in nota integrativa, ai sensi dell'articolo 21 del D.Lgs. 175/2016, le perdite delle società partecipate determinate nell'esercizio precedente devono essere accantonate nel bilancio, pesando sull'amministrazione partecipante in misura proporzionale alla quota di partecipazione detenuta.

Terminato il periodo transitorio, a partire dall'esercizio 2019, l'accantonamento si applica con riferimento alle società che risultino in perdita nell'ultimo esercizio, per un importo pari alla perdita stessa.

Nel caso di società che svolge servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per Risultato economico s'intende la differenza tra Valore e Costi della produzione, desumibile dal Conto economico. Negli altri casi s'intende il Risultato netto d'esercizio.

Se la società redige un bilancio consolidato, il risultato da considerare è quello relativo a tale bilancio. Al fine di calcolare l'accantonamento non sono state prese in considerazione le società in liquidazione, in procedura concorsuale, cessate e cedute.

Come riportato in nota integrativa, a differenza del metodo utilizzato in passato, nel calcolo sono stati considerati i bilanci delle società a partecipazione indiretta di proprietà di società direttamente partecipate dalla Regione. Ciò è avvenuto tenendo conto della valenza dell'intendimento prudenziale del legislatore, nonostante non si ravvisino concreti rischi di intervento volti alla copertura di perdite da parte della Regione stessa.

Non sono state invece considerate le partecipazioni indirette facenti capo ad enti regionali soggetti al D.Lgs. 118/2011, in quanto, in quel caso, l'accantonamento per perdite viene effettuato in capo all'ente stesso e, nel caso in cui venisse effettuato anche dalla Regione, ci si troverebbe di fronte ad un doppio accantonamento.

Infine, si segnala che non sono state considerate le società a partecipazione indiretta detenute da società regionali in liquidazione.

1. Società partecipate

La Ras risulta tra i soggetti destinatari della norma con riferimento alle società direttamente partecipate ed in particolare:

- Abbanoa Spa – servizi a rete - diretta;
- Arst Spa - servizi a rete - diretta;
- Carbosulcis Spa - diretta;
- Igea Spa - diretta;
- Insar Spa - diretta;
- GeaSar Spa - diretta;
- Janna Scrl - diretta;
- Sardegna it Srl - diretta;
- Sogaer Spa (si utilizza il bilancio consolidato) – diretta e indiretta;
- Sogeaal Spa – diretta e indiretta;
- Sotacarbo Spa - diretta;
- Sfirs Spa (si utilizza il bilancio consolidato) - diretta;
- Opere e infrastrutture della Sardegna Srl - diretta;
- Crystal Research Corporation Europe Srl - diretta;
- Sarda Basalti Srl - diretta;
- Eins Scarl - diretta;
- Iptv now Srl - diretta;
- IM Innovative materials Srl - diretta e indiretta;
- Marine oristanesi Srl - indiretta;
- Sardaleasing Spa - indiretta;
- Sarda factoring Spa - indiretta.

2. Calcolo dell'accantonamento

Con riferimento alle società sopra elencate, in presenza di perdite nell'ultimo esercizio si determina un accantonamento complessivo sul capitolo di bilancio SC08.0190 di euro *1.220.050*, così dettagliato:

Società	Accantonamento
Abbanoa Spa	0
Arst Spa	0
Carbosulcis Spa	0
Igea Spa	0
Insar Spa	0
GeaSar Spa	0
Janna Scrl	904.098
Sardegna it Srl	0

Sogaer Spa	0
Sogeaal Spa	0
Sotacarbo Spa	0
Sfirs Spa	0
Opere e infrastr. della Sardegna Srl	0
Crystal research corporation europe (Crc) srl	0
Sarda basalti Srl	0
Eins Scarl	0
Iptv now Srl	0
IM Innovative materials Srl	0
Marine oristanesi Srl	0
Sardaleasing Spa	0
Sarda factoring Spa	315.952
Totale	1.220.050

Al riguardo, si precisa che:

- in termini generali, per il calcolo dell'accantonamento è stato utilizzato il bilancio d'esercizio o consolidato del 2023.

Sono stati considerati anche i bilanci di esercizi precedenti al 2023 laddove tali bilanci non erano stati considerati in sede di determinazione dell'accantonamento per il Rendiconto 2023, in quanto all'epoca non ancora disponibili;

- Le società Crystal research corporation Europe (Crc) srl e Sarda basalti Srl, acquisite dalla Progemisa Spa nel corso del 2020 non presentano bilanci da numerosi anni e non sono state prese in considerazione ai fini del calcolo, anche perché non si prevedono esborsi da parte della Regione;
- con riferimento alle società Sogaer Spa e Sfirs Spa è stato utilizzato il bilancio consolidato;
- per le società Abbanoa Spa e Arst Spa, le quali svolgono "servizi a rete", in luogo del Risultato netto è stata considerata la Differenza tra valore e costi della produzione, così come previsto dal D.Lgs-175/2016;
- nel caso della società Carbosulcis Spa, seppur in presenza di perdita, si è ritenuto di non dover imputare l'accantonamento in quanto nel bilancio della società figura una Riserva per "Versamenti a copertura perdite" per un importo superiore alla perdita stessa, costituendo, di fatto, una copertura anticipata;
- la società Insar Spa, essendo revocata la procedura di liquidazione in data 28.11.2023 è stata considerata ai fini dell'accantonamento;
- le società Sogaer Spa, Sogeaal Spa e IM Innovative Materials Spa sono state considerate per la quota di proprietà Regione ed anche quella di Sfirs Spa;

- le società Marine Oristanesi Srl, Sardaleasing Spa e Sarda Factoring sono state considerate per le quote di proprietà della Sfirs Spa, nonostante nei loro confronti il socio abbia esercitato il diritto di recesso che condurrà alla liquidazione della quota;
- l'accantonamento prende in considerazione la perdita di competenza della Regione e delle sue partecipate dirette sulla base della percentuale di proprietà.

Il dettaglio dei calcoli effettuati risulta da apposita tabella allegata denominata “Calcolo del Fondo perdite (Art. 21 D.Lgs. n.175/2016)”.

Accantonamento al Fondo contenzioso

L'allegato n. 4/2 “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., al punto 5.2, lettera h), dispone che, in presenza di contenziosi in corso dai quali possano scaturire obbligazioni passive in seguito ad una possibile soccombenza in giudizio, gli enti siano tenuti ad accantonare, in un apposito fondo rischi, le risorse necessarie per il pagamento degli oneri che si determinerebbero in sede di sentenza esecutiva.

Occorre, pertanto, nel processo di definizione del valore delle cause pendenti, tenere in debito conto quelle che, pur definite in almeno un grado di giudizio con condanna della Regione (ad es. in primo grado), non sono ancora definitive, in punto di debito dell'Amministrazione, per la pendenza del giudizio di impugnazione, ma rispetto alle quali occorre tener conto della statuizione di condanna (anche se ancora ribaltabile).

In ordine alle modalità ed ai criteri con cui, attraverso un processo ormai informatizzato, si procede alla determinazione del rischio soccombenza in ordine al contenzioso pendente, si rappresenta che, grazie alle attività di affinamento nella determinazione del valore della causa, all'aggiornamento del parametro di “rischio soccombenza”, l'accantonamento legato alle cause pendenti stimato al 13 gennaio 2025 ammonta ad euro 94.845.155.

A tale somma deve aggiungersi quella delle spese legali, stimata in euro 9.174.000. Per completezza, si riportano, pur sinteticamente i dati relativi a ciascun anno considerato

Per completezza, si riportano, pur sinteticamente i dati relativi a ciascun anno considerato

Anno ricorso	notifica	Ricorsi Pendenti	Valore complessivo	Accantonamenti	Spese legali
2011		2	0	0	6.000
2012		37	0	0	111.000
2013		9	0	0	27.000
2014		5	3.326.571	831.642	37.000
2015		29	2.411.583	444.353	175.000

Anno ricorso	notifica	Ricorsi Pendenti	Valore complessivo	Accantonamenti	Spese legali
2016		38	1.178.275	443.279	224.000
2017		78	16.915.045	3.152.672	432.000
2018		117	17.900.569	8.475.351	527.000
2019		123	9.981.048	4.441.848	523.000
2020		110	31.925.399	13.302.467	484.000
2021		142	22.729.432	11.798.399	668.000
2022		285	63.226.423	21.711.754	1.515.000
2023		513	51.801.274	21.080.116	2.001.000
		580	27.541.160	9.163.274	2.444.000
Totale		2.068	€ 248.936.779	€ 94.845.155	€ 9.174.000

Pertanto, considerato che l'accantonamento al fondo al 31.12.2023 è stato pari ad euro 77.440.900, si reputa che vada incrementato detto stanziamento a copertura integrale del sopra indicato importo dell'accantonamento determinato in base al rischio soccombenza, ossia l'importo di euro 94.845.155, anche in considerazione della copertura alternativa sui singoli capitoli di spesa delle varie strutture regionali interessate, per cui, casomai, si consentirà il ricorso al fondo per la copertura delle spese legali come sopra stimate. Si ritiene, altresì, che l'incremento dell'importo dell'accantonamento, pari ad euro 17.404.255 – ferme le verifiche sull'eventuale attingimento da parte delle varie strutture intervenuto nel corso dell'esercizio 2024 e che possa aver intaccato l'accantonamento risultante a fine esercizio stesso – dato che trattasi di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente.

Tanto in considerazione delle tempistiche diversificate di definizione delle cause pendenti e della statisticamente poco plausibile effettiva soccombenza (con integrale accoglimento della domanda) in tutte le suddette cause, ancorché si sia valutato sussistente il rischio.

In sede di rendiconto 2024 si provvederà a quantificare in via definitiva l'ammontare del fondo al 31 dicembre 2024. Nel bilancio di previsione 2025-2027 (capitolo SC08.5101 – Fondo contenzioso) è stanziata la somma di euro 6.200.000 per l'anno 2025, euro 6.200.000 per l'anno 2026 ed euro 6.200.000 per l'anno 2027. Nelle more dell'approvazione del rendiconto 2024 e della successiva applicazione al bilancio dei fondi accantonati sul risultato di amministrazione, garantirà all'ente le risorse necessarie per far fronte alla definizione di contenziosi in essere oltre che a dare copertura ad eventuali nuovi contenziosi. In sede di variazione e/o di assestamento del bilancio 2025-2027 si provvederà ad adeguare gli stanziamenti in relazione all'andamento dei contenziosi.

Accantonamento al Fondo di garanzia per i debiti commerciali

Il comma 2 dell'articolo 9 del dl n. 152/2021 ha modificato, a decorrere dal 01.01.2022, rendendola più incisiva, la disciplina delle misure di garanzia per il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, commi 858 e seguenti, della legge n. 145/2018.

Il citato comma 2 prevede, alla lettera b), che gli enti in contabilità finanziaria sono obbligati all'accantonamento al Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC) anche nel corso della gestione provvisoria o dell'esercizio provvisorio e, inoltre, con la lettera a), interviene sulle modalità di calcolo di uno dei due indicatori che fanno scattare l'obbligo di accantonamento, quello relativo al debito residuo.

In particolare, è consentito, limitatamente agli esercizi 2022 e 2023, di elaborare l'indicatore di riduzione del debito pregresso sulla base dei dati contabili locali previa duplice comunicazione alla piattaforma dei crediti commerciali (PCC) dell'ammontare dello stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati (d'ora in avanti, Stock) relativamente ai due esercizi precedenti. Di conseguenza, come prima applicazione, gli enti che nel 2022 avranno rilevato uno scostamento fra i valori di Stock 2020 e 2021 desunti dalla PCC e quelli risultanti dalla propria contabilità, potranno scegliere se recepire il valore dell'indicatore restituito dalla PCC o se calcolare l'indicatore sulla base dei valori di Stock rilevati localmente.

In entrambi i casi, come è noto, l'indicatore individuerà una situazione da sanzionare se avrà assunto un valore maggiore di 0,9 e se, al contempo, lo Stock avrà superato il 5% del totale delle fatture ricevute nello stesso esercizio (cfr. legge n. 145/2018, art.1, co. 859, lett. a).

Il Bilancio non prevede accantonamenti di questa tipologia in quanto, come attestato dalla Delibera n. 4/105 del 15.02.2024 e dalla ricognizione effettuata mediante la Piattaforma Crediti Commerciali, non si sono realizzate le condizioni per la contabilizzazione a bilancio dell'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali.

Accantonamenti per altri fondi

Ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 42, comma 3, e 46, comma 3, del D.lgs. n. 118/2011, è stata prevista, quale somma accantonata per passività potenziali nell'ambito del risultato presunto di amministrazione dell'esercizio 2024, l'importo complessivo di euro 12.903.643,28 (capitolo SC08.5100 - Fondo per la reiscrizione di passività non contabilizzate e correlate a riscossioni di entrata, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. 11 aprile 2016, n. 6).

Per l'esercizio 2025 sono stati stanziati 10 milioni di euro, mentre per gli esercizi 2026 e 2027 è garantito uno stanziamento di 12 milioni di euro ciascuno. Nei paragrafi successivi sono dettagliate le ulteriori risorse accantonate e i relativi stanziamenti a bilancio.

I Fondi di riserva

I Fondi di riserva sono disciplinati dal D. Lgs. 118/2011 all'art. 48, il quale prevede che nel bilancio regionale siano iscritti appositi stanziamenti sui seguenti fondi determinati anche in riferimento del trend di prelievo storico.

- > capitolo SC08.0001, per il Fondo di riserva delle spese obbligatorie, per euro 15.000.000,00 negli esercizi 2025-2027;
- > capitolo SC08.0002, per Fondo di riserva per spese impreviste per euro 2.000.000,00 negli esercizi 2025-2027;
- > capitolo SC08.6033, per il Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa per euro 1.000.000.000,00 nell'esercizio 2025.

Accantonamento al Fondo per il rinnovo Contrattuale

L'articolo 62, comma 1, della legge regionale n. 31 del 1998, prevede che "L'ammontare massimo delle risorse finanziarie da destinare alla contrattazione collettiva è determinato con apposita norma da inserire nella legge finanziaria.". a tal fine, l'articolo 23, comma 1, della legge regionale 18 settembre 2024, n. 13 ha stanziato le risorse massime da destinare alla contrattazione collettiva regionale di lavoro relativa al triennio 2022-2024. A seguito della certificazione da parte della Corte dei Conti e della definitiva sottoscrizione del contratto, in data 23.12.2024, con l'adozione della deliberazione di Giunta regionale n. 52/4, si è proceduto a iscrivere le risorse a regime del contratto. Le amministrazioni pubbliche sono anche sottoposte al vincolo dell'accantonamento degli oneri contrattuali, con particolare riferimento all'esercizio del bilancio di previsione cui la contrattazione si riferisce¹.

Ciò in base al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 5.2 dell'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011), secondo cui per le spese relative ai rinnovi contrattuali, in attesa della sottoscrizione dei contratti, l'ente deve procedere ad accantonare le risorse necessarie in appositi capitoli di bilancio, non impegnabili. Al riguardo, il Piano dei conti integrato (Piano

¹ Al riguardo si veda Corte dei Conti Sezioni riunite in sede di controllo n. 6/SSRRCO/CCN/18.

finanziario uscite) contempla una specifica voce di IV livello (Fondo rinnovi contrattuali - U.1.10.01.04.000).

In caso di mancata sottoscrizione dei contratti, le somme accantonate e non utilizzate concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione, vincolato per la sola quota del fondo prevista dalla contrattazione collettiva nazionale.

Ciò rappresentato, a seguito dell'approvazione della Legge 30 dicembre 2024 n. 207 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027), ai commi 128 e 129 dell'articolo 1, si prevede, nel triennio 2025-2027, uno stanziamento per i rinnovi contrattuali del personale statale pari a 1.755 milioni di euro per il 2025, 3.550 milioni per il 2026 e 5.550 milioni annui dal 2027. In attesa della definizione dei contratti collettivi nazionali, è disposta inoltre un'anticipazione sugli stipendi tabellari dello 0,6% dal 1° aprile al 30 giugno 2025, che sale all'1% dal 1° luglio 2025. Questi importi comprendono sia gli oneri contributivi previdenziali che l'IRAP. Per il personale delle amministrazioni pubbliche non statali, la legge stabilisce che gli oneri per i rinnovi contrattuali del medesimo triennio, da calcolare secondo gli stessi criteri, sono a carico dei rispettivi bilanci, come previsto dall'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo 165/2001.

In sintesi, la Legge di Bilancio dello Stato prevede che, per il personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dall'amministrazione statale, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2025-2027, nonché quelli derivanti dalla corresponsione dei miglioramenti economici al personale di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono determinati sulla base degli stessi criteri di cui al comma 128 dell'articolo 1, e sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. È previsto anche per l'Amministrazione regionale, nell'ambito dei predetti oneri e nelle more della definizione della contrattazione collettiva nazionale di lavoro relativa al citato triennio, dell'indennità di vacanza contrattuale, da determinarsi anche in questo caso, in coerenza con quanto previsto per il settore statale, nella misura, rispetto agli stipendi tabellari, dello 0,6 per cento dal 1° aprile 2025 al 30 giugno 2025 e dello 1,0 per cento a decorrere dal 1° luglio 2025. Anche per l'Amministrazione regionale sono riconosciuti incrementi retributivi del 1,8% per l'anno 2025, del 3,6% per l'anno 2026 e un incremento complessivo del 5,4% a regime a decorrere dall'anno 2027 (anch'esso comprensivo della predetta indennità di vacanza contrattuale da erogare a regime da luglio 2025), così come evidenziato dalla relazione alla Legge di Bilancio Statale 2025.

Pertanto, lo stanziamento degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, riferito al personale regionale e a quello degli enti/agenzie regionali i cui oneri di funzionamento sono coperti dal contributo regionale, viene stanziato nel capitolo di spesa SC08.9901 C.D.R. 00.02.00.00 e ricomprende:

- a) le risorse già previste per i rinnovi contrattuali da parte della legge regionale, in attuazione dell'articolo 62, comma 1, della legge regionale n. 31 del 1998, pari a euro 21.151.218,00 per ciascuna annualità 2025, 2026 e 2027;
- b) l'accantonamento relativo alle risorse contrattuali del triennio 2025-2027, per la cui effettiva disponibilità è necessaria la previa approvazione della norma autorizzatoria da parte del legislatore regionale, pari ad euro 12.373.618,79 per il 2025, euro 24.969.962,72 per il 2026 e euro 37.793.040,84 per il 2027

Tale accantonamento riferito al triennio contrattuale 2025-2027 è stato quindi determinato in coerenza con la legislazione statale, applicando alla base di calcolo (costituita dal monte complessivo delle retribuzioni in godimento e dall'importo degli incrementi contrattuali ancora da disporre sulla base delle risorse contrattuali stanziare dalla legge) la misura d'incremento corrispondente al tasso di inflazione IPCA al netto dei prodotti energetici importati previsto per il triennio 2025-2027 dall'Istat nella comunicazione del 7 giugno 2024 (pari al 1,8% cumulato per ciascuna annualità 2025, 2026 e 2027).

Complessivamente le risorse stanziare nel capitolo di spesa SC08.9901 c.d.r. 00.02.00.00 (Fondo oneri contrattazione collettiva regionale) sono le seguenti:

CAPITOLO SC08.9901 - CDR 00.02.00.00 - missione 20 - programma 03	2025	2026	2027
Residui risorse CCRL 2019/2021 (art. 5 comma 2 L.R. 17/2021) destinabili a lavoro agile, ridefinizione prerogative sindacali, disciplina figure professionali che comportano l'iscrizione ad albi professionali o che svolgono compiti tecnico scientifici e di ricerca (€ 500.000 dal 2021)	135.016,00	135.016,00	135.016,00
Risorse CCRL 2019-2021 (art. 10 comma 2 L.R. 48/2018) destinate alle aree professionali ex art. 58 co. 3 LR 31/1998 (disciplina figure professionali che comportano l'iscrizione ad albi professionali o che svolgono compiti tecnico scientifici e di ricerca) (€ 580.000 dal 2019)	580.000,00	580.000,00	580.000,00
Risorse CCRL per riclassificazione (art. 5 comma 4 L.R. 17/2021) (€ 5.000.000 dal 2022)	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Risorse CCRL giornalisti (art. 4, comma 1, L.R. 17/2021)	142.000,00	142.000,00	142.000,00
Risorse CCRL 2024-2026 - manovra assestamento 2024 (legge regionale 13/2024 art. 23 comma 1). Accantonamento risorse per CCRL dipendenti ARPAS e CCRL Giornalisti	1.864.000,00	1.864.000,00	1.864.000,00
Risorse per incremento fondo progressioni FORESTAS manovra assestamento 2024 (legge regionale 13/2024 art. 23 comma 7) - (€ 2.500.000 dal 2024)	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00

subtotale (risorse già stanziare da parte della legge regionale)	10.221.016,00	10.221.016,00	10.221.016,00
accantonamento risorse CCRL triennio 2025-2027 (tasso IPCA 1,8% per 2025, 1,8% per 2026 e 1,8% per 2027)	12.373.618,79	24.969.962,72	37.793.040,84
Ulteriori risorse CCRL per riclassificazione (art. 5 comma 4 L.R. 17/2021) (€ 5.000.000 dal 2022)	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
Risorse da destinare alla revisione adeguamento dell'accordo per il transito Forestas	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Risorse da destinare alla contrattazione del personale CFVA	930.202,00	930.202,00	930.202,00
TOTALE	33.524.836,79	46.121.180,72	58.944.258,84

Il capitolo SC09.4165 del bilancio regionale, collocato nella missione 20 - programma 03, evidenzia gli accantonamenti per i rinnovi contrattuali del personale esterno della Regione, con una duplice previsione che copre sia il triennio 2024-2026 che il triennio 2025-2027.

Per il triennio 2024-2026, è stato previsto un accantonamento costante di € 1.641.166,92 per ciascuna annualità, garantendo così la copertura degli oneri derivanti dal precedente ciclo contrattuale.

Per quanto concerne il nuovo triennio 2025-2027, gli accantonamenti sono stati determinati applicando il tasso IPCA dell'1,8% in modo progressivo: € 319.442,91 per il 2025, € 638.885,83 per il 2026 e € 958.328,74 per il 2027. Tale progressione tiene conto dell'incremento cumulativo delle retribuzioni nel corso del triennio, in coerenza con quanto disposto dalla Legge di Bilancio 2025 (L. 207/2024).

Complessivamente, le risorse stanziare ammontano a € 1.960.609,83 per il 2025, € 2.280.052,75 per il 2026 e € 2.599.495,66 per il 2027, assicurando la necessaria copertura finanziaria sia per la conclusione del ciclo contrattuale 2024-2026, sia per l'avvio e lo sviluppo della nuova tornata contrattuale 2025-2027, inclusa l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale prevista nelle more della definizione degli accordi.

CAPITOLO SC09.4165- CDR 00.02.00.00 - missione 20 - programma 03	2025	2026	2027
accantonamento risorse rinnovo contrattuale triennio 2024-2026 personale esterno	1.641.166,92	1.641.166,92	1.641.166,92
accantonamento risorse rinnovo contrattuale triennio 2025-2027 (tasso IPCA 1,8% per 2025, 1,8% per 2026 e 1,8% per 2027) personale esterno	319.442,91	638.885,83	958.328,74
TOTALE	1.960.609,83	2.280.052,75	2.599.495,66

Le risorse relative agli anni anteriori al 2025, sono accantonate nel risultato di amministrazione del Rendiconto regionale 2023 e nel risultato presunto di amministrazione del preconsuntivo, come da Delibera n. 2/19 del 15 gennaio 2025.

Fondi speciali

Nel bilancio di previsione 2025-2027 sono previsti, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 118/2011, dei fondi speciali destinati a far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali che si perfezioneranno dopo l'approvazione del bilancio, i riferimenti sono ai capitoli SC08.0024 - Fondo speciale per fronteggiare spese correnti dipendenti da nuove disposizioni legislative (art. 25, L.R. 2 agosto 2006, n. 11, art. 3, L.R. 29 maggio 2014, n. 10 e art. 1, comma 7, lett. a, L.R. 9 marzo 2015, n. 5) e SC08.0034 - Fondo speciale per fronteggiare spese in conto capitale dipendenti da nuove disposizioni legislative (art. 25, L.R. 2 agosto 2006, n. 11, art. 3, L.R. 29 maggio 2014, n. 10, art. 1, comma 7, lett. b), L.R. 9 marzo 2015, n. 5).

Fondo per ulteriori debiti fuori bilancio e passività pregresse

Ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del D.lgs. 118/2011 è data facoltà alle regioni di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 42, comma 3.

Al riguardo si è provveduto ad accantonare in due appositi fondi le risorse necessarie per far fronte ai debiti fuori bilancio e alle passività pregresse che non trovano copertura all'interno del Fondo contenzioso o tramite variazioni compensative a cura degli Uffici proponenti il riconoscimento del debito.

- > SC09.0676 Debiti fuori bilancio di titolo primo, per 2 milioni di euro nel triennio 2025-2027;
- > SC09.0677 Debiti fuori bilancio di titolo secondo, per 2 milioni di euro nel triennio 2025-2027.

Qualora si dovesse accertare che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

RIEPILOGO FONDI E ACCANTONAMENTI

Il totale delle somme previste nel Bilancio 2025 - 2027 per "Fondi e accantonamenti" della Missione 20 è il seguente:

Miss	Programma	Titolo Spese	Definizione	2025	2026	2027
20	01	1	Spese impreviste	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
20	01	1	Spese obbligatorie	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
20	02	1	F.do dubbia exig.	2.493.578,41	2.517.282,98	2.517.282,98
20	02	2	F.do dubbia exig.	45.851,40	22.106,74	22.106,74
20	03	1	Accordo 20/10/2024	27.000.000,00	85.000.000,00	85.000.000,00
20	03	1	Avanzo tecnico da ri	4.380.000,00		500.000,00
20	03	1	Contratt. collettiva	33.524.836,79	46.121.180,72	58.944.258,84
20	03	1	Debiti fuori bil.	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
20	03	1	F.do Pass. Potenzial	26.461.909,24	10.000.000,00	18.600.000,00
20	03	1	FNOL correnti	20.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
20	03	1	Fondo contenzioso	6.200.000,00	6.200.000,00	6.200.000,00
20	03	1	Fondo datore lavoro	200.000,00	200.000,00	200.000,00
20	03	1	Fondo incr. Retrib.	1.960.609,83	2.280.052,75	2.599.495,66
20	03	1	Fondo passività	10.000.000,00	11.000.000,00	12.000.000,00
20	03	1	Obbligazioni	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
20	03	1	PRS 2024/2029	2.000.000,00	10.000.000,00	16.106.090,78
20	03	1	Reclutamento person.	20.383.000,00	28.093.000,00	28.093.000,00
20	03	1	Ufficio di Roma	80.000,00	80.000,00	80.000,00
20	03	2	Debiti fuori bil.	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
20	03	2	Fondo datore lavoro	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Totale				181.079.785,67	237.863.623,19	267.212.235,00

SPESE DI PERSONALE

L'andamento degli organici della Regione, compreso il personale finanziato da risorse di terzi, ha avuto questa evoluzione nel corso del triennio 2022/2024:

	Tipo rapporto	Totale presenti al 31/12/2022	Totale presenti al 31/12/2023	Totale presenti al 31/10/2024 (*)
Personale non dirigente	Tempo indeterminato	3580	3590	3564
	Tempo determinato	14	17	7
	Totale	3594	3607	3571

	Tipo rapporto	Totale presenti al 31/12/2022	Totale presenti al 31/12/2023	Totale presenti al 31/10/2024 (*)
Personale dirigente	Tempo indeterminato	69	63	76
	Tempo determinato	14	18	12
	Dirigenti totale	83	81	88

Totale	3677	3688	3659
---------------	-------------	-------------	-------------

Si precisa che il dato relativo al personale dirigente a tempo indeterminato comprende i 2 Commissari dell'Ufficio del Controllo Interno di Gestione, mentre il dato relativo al personale non dirigente a tempo indeterminato comprende il personale "esperto" del Centro Regionale di Programmazione e il personale giornalista.

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2025-2027 tiene conto:

- della programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2025/2027, così come approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 7/1 del 31 gennaio 2025;
- degli incrementi contrattuali per il rinnovo dei CCRL sottoscritti in data 20 dicembre 2024;
- del rispetto dei vincoli stabiliti dalla normativa nazionale, ivi compreso il rispetto, nell'anno precedente, del tetto di spesa complessiva del personale entro il limite del valore medio del triennio 2011-2013 (art. 1, commi 557- 557 quater, della L. n. 296/2006);
- del rispetto dei limiti di spesa in materia di ricorso a forme di lavoro flessibile di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010.

Stima spesa per il personale 2024

Retribuzioni lorde	195.505.304,04
Altre spese per il personale	2.627.633,41

Contributi sociali a carico dell'ente	63.942.994,45
Contributi sociali figurativi	62.123,57
Spese l.r. 42 (escluso irap)	-
Irap	19.738.126,57
Rimborsi spesa personale	9.899.509,35
Spesa per il lavoro flessibile	293.743,22
Tfr corrisposto datore di lavoro	903.060,00
Totale stima spese per il personale 2024	292.972.494,61

Stima componenti da dedurre

Spese finanziate con risorse UE	955.457,26
Straordinario elettorale	150.000,00
Incentivi tecnici	1.078.641,61
Spese per categorie protette	4.445.215,38
Rimborsi personale comando out/assegnazione temporanea out	2.316.445,79
Spese personale ex Sra	6.196.393,65
Rimborsi personale lista speciale l.r. 42	1.613.412,89
Assegni familiari	2.432,69
Incrementi contrattazione collettiva	38.444.655,00
Contrattazione giornalisti	55.890,93
Totale elementi da dedurre 2024	55.258.545,20

TOTALE SPESA 2024 AL NETTO DELLE COMPONENTI DA DEDURRE	237.713.949,41
---	-----------------------

Stima spesa per il personale 2024	237.713.949,41
Spesa media triennio 2011-2012 2013 (dato comprensivo della spesa del personale della lista speciale ex LR n.42/1989 e n.3/2008 e dell'Irap)	249.756.741,29
differenza	12.042.791,88

Per quanto attiene al **rispetto dei limiti di all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010**, si fa presente che nel corso del 2024, con due deliberazioni della Giunta Regionale, si è proceduto, dapprima con DGR n. 39/41 del 10.10.2024, all'aggiornamento dei criteri di individuazione e quantificazione delle voci di spesa rientranti nel limite della spesa per lavoro flessibile sostenuta nel 2009 e poi, con DGR n. 41/34 del 23.10.2024, alla definizione dei limiti di spesa del personale assunto con forme contrattuali flessibili, assegnando a ciascun Ente del Sistema Regione un plafond cui attenersi nell'effettuazione della spesa per tali finalità, fermi restando i limiti degli stanziamenti di bilancio effettivamente disponibili e compatibilmente col rispetto del limite complessivo della spesa per il personale di cui all'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006.

Con le predette deliberazioni la Giunta regionale ha aggiornato i criteri per la verifica del rispetto del limite di spesa delle forme contrattuali flessibili ex art. 9, comma 28, d.l. 78/2010, prevedendo che il limite vada verificato con riferimento all'intero sistema Regione. Sulla base della ricognizione effettuata dalla Giunta regionale la spesa per il lavoro flessibile relativo all'anno 2009 e ammissibile nell'intero sistema Regione è pari a euro 58.303.963,28. Di tale plafond è stata assegnata alla Regione la quota di spesa ammissibile pari a **euro 18.212.558,65** per ciascuna annualità 2024-2027. Tale plafond assegnato alla Regione può essere oggetto di modifica in caso di ulteriori esigenze di fabbisogno di personale da soddisfare mediante forme di lavoro flessibile, nel rispetto del limite complessivo di euro 58.303.963,28, anche per tenere conto degli incrementi contrattuali conseguenti alla stipula del rinnovo del CCRL 2022/2024, parte economica, avvenuta nell'ultimo scorcio del 2024.

Si rileva altresì che la spesa per il lavoro flessibile può essere sostenuta fermi restando i limiti degli stanziamenti di bilancio effettivamente disponibili e compatibilmente col rispetto del limite complessivo della spesa per il personale di cui all'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006.

Per la Regione Sardegna, il tetto di spesa come sopra definito è il seguente:

	NOTE	PLAFOND ASSEGNATO 2024	PLAFOND ASSEGNATO 2025	PLAFOND ASSEGNATO 2026	PLAFOND ASSEGNATO 2027
REGIONE SARDEGNA	Gabinetti	12.223.087,61	12.223.087,61	12.223.087,61	12.223.087,61
	Direttori Generali a t.d. (n. 5 posizioni)	1.058.175,50	1.058.175,50	1.058.175,50	1.058.175,50
	Direttori Servizio a t.d. (n. 24 posizioni)	3.444.408,00	3.444.408,00	3.444.408,00	3.444.408,00
	Segretario generale	409.623,89	409.623,89	409.623,89	409.623,89
	Ufficio stampa	1.077.263,65	1.077.263,65	1.077.263,65	1.077.263,65
	totale	18.212.558,65	18.212.558,65	18.212.558,65	18.212.558,65

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale, risulta compatibile per gli anni 2025, 2026 e 2027 con il limite della capacità di indebitamento previsto dagli artt. 40 e 62 del D. Lgs. n. 118/2011.

Allegato d) - Limiti di indebitamento regioni				
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME Dati da stanziamento bilancio (esercizio finanziario)				
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	8.679.539.501,39	8.851.291.486,00	9.001.461.234,00
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	3.979.799.393,86	3.983.126.760,91	4.037.848.128,30
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)		4.699.740.107,53	4.868.164.725,09	4.963.613.105,70
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	939.948.021,51	973.632.945,02	992.722.621,14
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2024	(-)	140.855.240,04	150.361.388,33	156.552.725,17
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	357.165,55	18.652.781,69	27.338.880,43
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	16.303.049,02	13.803.049,02	11.303.049,02
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	-	-	-
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	-	-	-
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	-	-	-
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)		782.432.566,90	790.815.725,98	797.527.966,52
TOTALE DEBITO				
Debito contratto al 31/12	(+)	1.428.133.644,64	1.561.691.788,83	1.572.748.370,93
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	212.439.169,48	103.324.189,91	-
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	-	-	-
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		1.640.572.814,12	1.665.015.978,74	1.572.748.370,93
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		114.149.322,14	114.149.322,14	114.149.322,14
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		81.543.224,10	86.543.224,10	91.543.224,10
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		32.606.098,04	27.606.098,04	22.606.098,04

Il rispetto dell'art. 62, c. 6, del D. Lgs. n. 118/2011, è di seguito dimostrato:

	2024 ASSESTATO	2025	2026	2027
Oneri finanziari (Capitale e interesse)	131.810.341,19 *	140.855.240,04	150.361.388,33	156.552.725,17

Entrate tributarie al netto della sanità e con destinazione specifica	4.852.589.139,17	4.700.240.107,53	4.868.164.725,09	4.963.613.105,70
% su entrate correnti	2,72%	3,00%	3,09%	3,15%
Limite art.62 D. Lgs. 118/2011	20%	20%	20%	20%

(*) L'importo degli oneri finanziari si riferisce all'importo effettivamente sostenuto nell'esercizio 2024.

EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO

ANNO		2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito (+)	+	1.314.343.424,67	1.500.343.220,72	1.428.133.644,64	1.561.691.788,83	1.572.748.370,93
Nuovi prestiti (+)	+	249.670.765,01	4.377.781,06	212.439.169,48	103.324.189,91	-
Prestiti rimborsati	-	63.670.968,96	76.587.357,14	78.881.025,29	92.267.607,81	96.694.567,60
Estinzioni anticipate	-					
Altre variazioni (<i>da specificare</i>)						
Totale fine anno	-	1.500.343.220,72	1.428.133.644,64	1.561.691.788,83	1.572.748.370,93	1.476.053.803,32

INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI

La previsione di spesa per gli anni 2025, 2026 e 2027 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, risulta rispettivamente pari ad euro 140.855.240,04, euro 150.361.388,33 ed euro 156.552.725,17.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale (stanziamenti) registrano la seguente evoluzione:

ANNO	2023	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari	45.386.978,11	76.587.357,14	78.881.025,29	92.267.607,81	96.694.567,60
Quota Capitale	63.670.968,96	55.222.984,05	61.974.214,75	58.093.780,52	59.858.157,56
Totale fine anno	109.057.947,07	131.810.341,19	140.855.240,04	150.361.388,33	156.552.725,17

I dati della precedente tabella possono essere così dettagliati:

ANNO	2025	2026	2027
Debito a copertura Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (art. xxx PDL xxx)			
<i>Quota capitale</i>			
<i>Quota interessi</i>			
Totale			
Debito a copertura per il programma triennale degli investimenti (art.7 pdlr Bilancio 24)			

<i>Quota capitale</i>			
<i>Quota interessi</i>			
Totale			
Rimborso anticipazione di liquidità (dl 35/2013)			
<i>Quota capitale</i>			
<i>Quota interessi</i>			
Totale			
Prestiti autorizzati fino al 31/12/ esercizio precedente			
<i>Quota capitale</i>	78.881.025,29	92.267.607,81	96.694.567,60
<i>Quota interessi</i>	61.974.214,75	58.093.780,52	59.858.157,56
Totale	140.855.240,04	150.361.388,33	156.552.725,17
Totale quota capitale	78.881.025,29	92.267.607,81	96.694.567,60
Totale quota interessi	61.974.214,75	58.093.780,52	59.858.157,56

L'Ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

Anno	2025	2026	2027
Garanzie prestate in essere	114.149.322,14	114.149.322,14	114.149.322,14
Accantonamento	81.543.224,10	86.543.224,10	91.543.224,10
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	32.606.098,04	27.606.098,04	22.606.098,04

ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'

La modalità di contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità è disciplinata al paragrafo 3.20-bis del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011), introdotto dal decreto del Ministro dell'Economia e finanze del 1° agosto 2019 che ha anche aggiornato, al riguardo, i prospetti degli allegati n. 9 e n. 10 al D.lgs. 118/2011.

In particolare, per le anticipazioni di cui al D.L. 35/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 4, e successivi rifinanziamenti, le Regioni e le Province autonome applicano l'art. 1, commi 692 e seguenti della L. 208/2015 e le indicazioni definite in sede nomofilattica dalla Corte dei Conti con le deliberazioni della Sezione delle autonomie n. 33/2015 e n. 28/2017.

La Regione Sardegna, ai sensi dell'art. 8 del D.L. 78/2015, convertito con L. 125/2015, ha stipulato in data 20.06.2016 un contratto con il MEF per l'ottenimento di una anticipazione di liquidità finalizzata al pagamento di debiti commerciali (debiti certi, liquidi ed esigibili diversi da quelli finanziari e sanitari) maturati al 31 dicembre 2014, per un importo di euro 215.657.793,36. L'anticipazione doveva essere rimborsata in 30 rate annuali dell'importo di euro 7.681.128,05 a un tasso particolarmente vantaggioso (0,49%).

A seguito del miglioramento della gestione in sede di rendiconto 2021, il disavanzo derivante dell'erogazione della anticipazione di liquidità residuo di euro 181.627.717,15 è stato interamente ripianato. Inoltre, con l'art. 4 della legge regionale 11 luglio 2022, n. 13 "Disposizioni urgenti di carattere finanziario" è stata autorizzata nell'esercizio 2022 l'integrale estinzione anticipata dell'anticipazione di liquidità che è stata effettuata nell'esercizio 2022.

Riguardo alle anticipazioni di liquidità previste dall'art. 1, comma 849 della L. 145/2018, si evidenzia che la Regione Sardegna non si è avvalsa di tale possibilità.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

ORGANISMI PARTECIPATI

Non tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31.12.2023. Per gli organismi che hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31.12.2023, i risultati sono pubblicati sul sito internet dell'Amministrazione regionale "Amministrazione Trasparente" alla Sezione "Enti controllati" ai sensi dell'art. 22, lett. a), b) e c) del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. ed è inoltre presente nel sito della Regione l'apposito link che rimanda al sito istituzionale dell'ente per ogni informazione.

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, dà atto di quanto previsto dall'art. 6 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23, conv. con mod. dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 e dall'art. 1, comma 266, della L. 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021), il quale prevede che per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2022 non si applicano gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma e 2482-ter del codice civile e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4) e 2545-duodecies del codice civile.

Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma e 2482-bis, quarto comma, del codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo.

Per quanto riguarda le società Partecipate che dall'ultimo Bilancio 2023 approvato hanno registrato una perdita, il Collegio richiama quanto detto nel precedente paragrafo "accantonamento al fondo perdite potenziali degli organismi partecipati", e all'allegato 14-1 alla nota integrativa del Bilancio di previsione 2025-2027.

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI

In merito all'analisi dell'assetto delle società partecipate ex art. 20, D. Lgs. n. 175/2016, il Collegio prende atto della Deliberazione di Giunta regionale n. 54/19 del 30.12.2024 avente ad oggetto il "Piano di razionalizzazione delle partecipazioni, dirette e indirette, detenute dalla Regione al 31 dicembre 2023 e relazione sull'attuazione delle misure di razionalizzazione. Articoli 20 e 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP)".

GESTIONE SANITARIA

Con riferimento alla perimetrazione della spesa sanitaria, si rappresenta che la Regione Sardegna, ferma restando la posizione espressa in sede politica – già rappresentata nella nota congiunta dei Presidenti delle Autonomie speciali, al fine di soddisfare l'esigenza manifestata di una migliore rappresentazione della spesa sanitaria obbligatoria (LEA) e non obbligatoria (livelli di assistenza superiori ai LEA, investimenti) e della sua copertura nel bilancio regionale, ha proceduto ad una prima classificazione della spesa sanitaria, a partire dall'anno 2015, in analogia con le indicazioni di cui all'art. 20, comma 1, lettera a) del D.lgs. 118.

L'articolo in parola precisa che *«nell'ambito del bilancio regionale le regioni garantiscono un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale, al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle regioni per il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale per l'esercizio in corso. A tal fine le regioni adottano un'articolazione in capitoli tale da garantire, sia nella sezione dell'entrata che nella sezione della spesa, ivi compresa l'eventuale movimentazione di partite di giro, separata evidenza delle seguenti grandezze:*

Entrate

- a) *finanziamento sanitario ordinario corrente quale derivante dalle fonti di finanziamento definite nell'atto formale di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle relative fonti di finanziamento intercettate dall'ente regionale, ivi compresa la mobilità attiva programmata per l'esercizio;*
- b) *finanziamento sanitario aggiuntivo corrente, quale derivante dagli eventuali atti regionali di incremento di aliquote fiscali per il finanziamento della sanità regionale, dagli automatismi fiscali intervenuti ai sensi della vigente legislazione in materia di copertura dei disavanzi sanitari, da altri atti di finanziamento regionale aggiuntivo, ivi compresi quelli di erogazione dei livelli di assistenza superiori rispetto ai LEA, da pay back e da iscrizione volontaria al Servizio sanitario nazionale;*
- c) *finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso;*
- d) *finanziamento per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli interventi per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'articolo 20, della legge n. 67 del 1988;*

Spesa

- a) *spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back;*
- b) *spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza sanitaria superiori ai LEA;*
- c) *spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso;*
- d) *spesa per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli interventi per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'articolo 20, della legge n. 67 del 1988».*

In sede di impostazione della manovra di bilancio 2025/2027 è stata effettuata una analisi, tesa a scomporre la suddetta spesa obbligatoria in maniera più aderente all'esigenza di differenziare le risorse destinate al finanziamento del fabbisogno aggiuntivo corrente, in analogia con le voci indicate dall'articolo 20 del decreto legislativo 118/2011 e ss.mm.ii.

In particolare, la spesa sanitaria, di cui all'articolo 20, comma 1, è allocata

- > Con riferimento alla lettera a) nella Missione 13, programma 01 e 03, 07 (titolo 1);
- > Con riferimento alla lettera b) nella Missione 13, programmi 02;
- > Con riferimento alla lettera c) nella Missione 13, programma 04;
- > Con riferimento alla lettera d) nella Missione 13, programmi 05, 08 e 07 (titolo 2).

Quantificata la spesa sanitaria non vincolata in entrata, a garanzia della sua copertura, è stata perimetrata l'entrata. La tipologia in entrata e i capitoli destinati al Finanziamento Sanitario corrente (Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il *pay back*) sono i seguenti:

Tipologia 1010200

- > EC116.012 Imposta regionale sulle attività produttive destinata alla spesa sanitaria (art. 1, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, modificato dal D.Lgs. 10 aprile 1998, n. 137 e, art. 3, L.R. 12 marzo 2015, n. 5)
- > EC116.020 Addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche destinata alla spesa sanitaria (art. 50, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, modificato dal D.Lgs. 10 aprile 1998, n. 137)

Tipologia 1010300

- > EC122.031 Quota parte del gettito IVA destinata al finanziamento della spesa sanitaria di parte corrente (art. 1, c. 836, Legge 27 dicembre 2006, n. 296).
- > EC121.522 Imposta sul reddito delle società (I.R.E.S.) destinata alla spesa sanitaria (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, sostituito dall'art. 1, lett. a), della legge 13 aprile 1983, n. 122)
- > EC121.521 Quota parte dell'imposta sul reddito (I.R.E.), comprese le ritenute alla fonte di cui all'art. 23 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 destinata alla spesa sanitaria (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, sostituito dall'art. 1, lett. a) e d), della legge 13 aprile 1983, n. 122).

Inoltre al fine di rappresentare la restante tipologia della spesa sanitaria ai sensi dell'art. 20 co. 1 del D.lgs. 118/2011, sono stati istituiti i seguenti capitoli tali da garantire nella sezione delle entrate separata evidenza delle seguenti grandezze:

- a) EC122.032 Quota parte del gettito IVA destinato al Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente (Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA)
- b) EC122.033 Quota parte del gettito IVA destinato al Finanziamento regionale del disavanzo pregresso (Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso)

- c) EC122.034 Quota parte del gettito IVA destinato al Finanziamento per investimenti in ambito sanitario esclusivamente per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'art. 20, l. n. 67/1988
- d) EC122.035 Quota parte del gettito IVA destinato al Finanziamento di altri investimenti in ambito sanitario (Spesa per investimenti in ambito sanitario, diverse dall'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'art. 20, l. n. 67/1988)

Le entrate principalmente dedicate sono i tributi propri (IRAP e Addizionale IRPEF) e l'IVA. In via residuale e fino a soddisfazione delle esigenze di coperture sono dedicate alla spesa sanitaria il gettito IRES e IRE.

A seguito dell'emergenza COVID e l'introduzione di ristori delle minori entrate, è possibile che per il finanziamento del perimetro sanitario siano utilizzati anche capitoli ad hoc.

Perimetro sanitario 2025-2027 - fondi regionali

ENTRATE	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	0,00	0,00				
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00				
LEGGE A) FINANZIAMENTO SANITARIO ORDINARIO CORRENTE QUALE DERIVANTE DALLE FONTI DI FINANZIAMENTO DEFINITE NEL	3.716.468.568,57	3.715.375.256,39	3.769.475.666,39	LEGGE A) SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA, IVI COMPRESA LA MOBILITÀ PASSIVA PROGRAMMATA	3.716.468.568,57	3.715.375.256,39	3.769.475.666,39
				- DI CUI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	0,00	0,00
TOTALE LEGGE A) FINANZIAMENTO SANITARIO ORDINARIO CORRENTE QUALE DERIVANTE DALLE FONTI DI FINANZIAMENTO DEFINITE NEL	3.716.468.568,57	3.715.375.256,39	3.769.475.666,39	TOTALE LEGGE A) SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA, IVI COMPRESA LA MOBILITÀ PASSIVA PROGRAMMATA	3.716.468.568,57	3.715.375.256,39	3.769.475.666,39
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	0,00	0,00				
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00				
LEGGE B) FINANZIAMENTO SANITARIO AGGIUNTIVO CORRENTE, QUALE DERIVANTE DAGLI EVENTUALI ATTI REGIONALI DI INCRE	214.026.035,00	237.205.035,00	236.255.035,00	LEGGE B) SPESA SANITARIA AGGIUNTIVA PER IL FINANZIAMENTO DI LIVELLI DI ASSISTENZA SANITARIA SUPERIORI AI LEA	214.026.035,00	237.205.035,00	236.255.035,00
				- DI CUI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	0,00	0,00
TOTALE LEGGE B) FINANZIAMENTO SANITARIO AGGIUNTIVO CORRENTE, QUALE DERIVANTE DAGLI EVENTUALI ATTI REGIONALI DI INCRE	214.026.035,00	237.205.035,00	236.255.035,00	TOTALE LEGGE B) SPESA SANITARIA AGGIUNTIVA PER IL FINANZIAMENTO DI LIVELLI DI ASSISTENZA SANITARIA SUPERIORI AI LEA	214.026.035,00	237.205.035,00	236.255.035,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	0,00	0,00				
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00				
LEGGE C) FINANZIAMENTO REGIONALE DEL DISAVANZO SANITARIO PREGRESSO	0,00	0,00	0,00	LEGGE C) SPESA SANITARIA PER IL FINANZIAMENTO DI DISAVANZO SANITARIO PREGRESSO	0,00	0,00	0,00
				- DI CUI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	0,00	0,00
TOTALE LEGGE C) FINANZIAMENTO REGIONALE DEL DISAVANZO SANITARIO PREGRESSO	0,00	0,00	0,00	TOTALE LEGGE C) SPESA SANITARIA PER IL FINANZIAMENTO DI DISAVANZO SANITARIO PREGRESSO	0,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	19.008.501,78	5.130.000,00	0,00				
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00				
LEGGE D) FINANZIAMENTO PER INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO,	49.304.790,29	30.546.469,52	32.117.426,91	LEGGE D) SPESA PER INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO	68.313.292,07	35.676.469,52	32.117.426,91
				- DI CUI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	5.130.000,00	0,00	0,00

ENTRATE	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
TOTALE LEGGE D) FINANZIAMENTO PER INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO,	68.313.292,07	35.676.469,52	32.117.426,91	TOTALE LEGGE D) SPESA PER INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO	68.313.292,07	35.676.469,52	32.117.426,91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	0,00	0,00				
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00				
- DI CUI FINANZIATA PER L'EDILIZIA SANITARIA FINANZIATI AI SENSI DELL'ARTICOLO 20, DELLA LEGGE N. 67 D	0,00	0,00	0,00	- DI CUI SPESA PER INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO PER L'EDILIZIA SANITARIA FINANZIATI AI SENSI DELL'	0,00	0,00	0,00
				- DI CUI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	0,00	0,00
TOTALE - DI CUI FINANZIATA PER L'EDILIZIA SANITARIA FINANZIATI AI SENSI DELL'ARTICOLO 20, DELLA LEGGE N. 67 D	0,00	0,00	0,00	TOTALE - DI CUI SPESA PER INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO PER L'EDILIZIA SANITARIA FINANZIATI AI SENSI DELL'	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.998.807.895,64	3.988.256.760,91	4.037.848.128,30	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.998.807.895,64	3.988.256.760,91	4.037.848.128,30

NOTA INTEGRATIVA

L'art. 11, comma 5, del D. Lgs. n. 118/2011, elenca il contenuto minimo che la nota integrativa allegata al Bilancio di previsione deve illustrare.

Il Collegio dei Revisori dà atto che nella Nota integrativa sono riportate tutte le informazioni richieste dalla legge e necessarie al fine dell'espressione del proprio Parere.

RILIEVI E CONSIDERAZIONI

Il Collegio dei Revisori dei conti, terminata l'analisi, iniziata singolarmente già nei giorni precedenti, e, collegialmente in data odierna, dei documenti richiamati nel presente Parere, considera:

- ❖ con riferimento alle previsioni di parte corrente:
 - congrue le previsioni di spesa e attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle risultanze del rendiconto 2023;
 - delle previsioni definitive 2024;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - del bilancio degli organismi e società partecipate;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti e atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - della quantificazione degli accantonamenti per gli altri fondi effettuati dall'ente;
- ❖ con riferimento alle previsioni di investimenti:
 - conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, comprese la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, allegati al bilancio;
 - coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il PRS e il cronoprogramma dei pagamenti;
- ❖ con riferimento alle previsioni di cassa:

- attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

Il Collegio dei Revisori raccomanda:

- di monitorare con continuità l'andamento delle entrate con particolare riferimento a quelle correnti libere e/o non vincolate dal momento che la loro dinamica alimenta la misura del saldo positivo di parte corrente destinato al finanziamento delle spese di investimento;
- di monitorare con continuità la gestione dei soggetti partecipati in quanto per le (eventuali) perdite che risulteranno dai bilanci al 31.12.2024 la Regione dovrà adeguare la misura dello stanziamento del "Fondo perdite società partecipate" in sede di assestamento di bilancio;
- di procedere con continuità ad una verifica analitica del contenzioso civile ed amministrativo in essere e potenziale, al fine di valutare i rischi di passività latenti sia per spese legali sia per eventuali soccombenze.
- la puntuale verifica dello stock del debito commerciale al 31.12.2024 al fine di assicurare il miglioramento delle relative performance di pagamento.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori dei conti, tenuto conto:

- di tutto quanto sin qui esposto, rilevato e considerato;
- di quanto riportato nel PRS 2024-2029;
- del parere espresso dal Direttore Generale dei Servizi Finanziari, in qualità di Responsabile Finanziario dell'ente relativamente agli equilibri di bilancio;

ESPRIME

ai sensi ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) della legge regionale 5 ottobre 2023, n. 7,

parere favorevole in riferimento ai disegni di legge concernenti **“Bilancio di previsione 2025-2027”** e **“Legge di stabilità regionale 2025”** di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 6/1 del 29 gennaio 2025,

in ordine alla congruità, alla coerenza e all'attendibilità delle previsioni, per quanto visto e considerato nei precedenti paragrafi, come meglio evidenziato nelle sezioni "verifica coerenza delle previsioni" e "verifica attendibilità e congruità delle previsioni" ed in particolare anche per i seguenti motivi:

- > l'equilibrio finale di competenza in ciascuno degli esercizi finanziari del triennio di riferimento è pari a zero, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 40 del D. Lgs. n. 118/2011;
- > il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto dell'art. 40 del D. Lgs. n. 118/2011;
- > sono rispettati i limiti di indebitamento previsti dagli articoli 40 dell'art. 62, c. 6 del D.lgs. n. 118/2011.

RACCOMANDA

- > Il rispetto delle tempistiche contenute nel principio applicato della programmazione n. 4/1 allegato al D.lgs. 118/2011 sul tema dell'adozione degli strumenti di programmazione regionali;

INVITA

la Regione a inviare, nei termini di legge, i dati relativi al Bilancio di previsione alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e a pubblicare sul proprio sito istituzionale quanto previsto dall'art. 39, comma 16, del D. Lgs. n. 118/2011.

All'attenzione del Collegio il 17 febbraio 2025

Il Collegio dei revisori dei conti della Regione autonoma della Sardegna

Dott. Simone Paoloni – Presidente *(firmato digitalmente)*

Dott. Lorenzo Giuseppe Pietro Moretti – Componente *(firmato digitalmente)*

Dott.ssa Margherita Molinari – Componente *(firmato digitalmente)*